

IL LIBRAIO

Il racconto straordinario di un'amicizia più forte di tutto: ***Io sono Ava***, di **Erin Stewart**

Con **Elizabeth Buchan** entriamo nel ***Museo delle promesse infrante***, un luogo in cui le storie prendono nuovo slancio

La voce limpida di **Mara** ci racconta una ragazza del Ventennio nello splendido romanzo di **Ritanna Armeni**

La filosofia non è una barba, parola di **Matteo Saudino**, il prof più appassionante d'Italia

Una storia di solitudine, amore e... ricci: ***Sylvia Penton esce dal letargo*** di **Jane O'Connor**

Che cosa resta quando devi abbandonare tutto? ***Cose che si portano in viaggio***, di **Aroa Moreno Durán**

La donna dal kimono bianco di **Ana Johns**: una storia d'amore e di perdita sull'affascinante sfondo del Giappone

Roberto Costantini, il creatore del commissario Balistreri, ci regala una nuova intensa protagonista: ***Una donna normale***



NARRATIVA

- 2 Casagrande
- 4 Berg, Kalus
- 5 Gunnis
- 8 Zanetti
- 8 Richell
- 12 Buchan**
- 14 Florio
- 14 Hughes
- 15 Maini
- 16 Segal
- 19 Armeni**
- 28 Attili
- 30 Bettauer
- 31 Ippolito
- 34 Frey
- 36 Nieto**
- 38 O'Connor**
- 39 Taylor
- 43 Moreno Durán**
- 44 Arpaia
- 45 Rizzacasa
- d'Orsogna
- 45 North
- 46 Johns**
- 48 Giampietro

AVVENTURA, AZIONE, GIALLI E THRILLER

- 8 Bresciani
- 11 Tugnoli
- 15 Doughty
- 20 Fabiani
- 22 Chandler
- 23 Patterson
- 24 Costantini**
- 26 Cussler
- 27 Lehane
- 34 Gori
- 39 Martini
- 47 Orlandi
- 48 Long

SAGGI

- 9 Gentile
- 16 Greison
- 17 Jablonski
- 17 Freedman
- 17 Nesse
- 30 Montanari

RAGAZZI

- 6 Stewart**
- 37 Papa Bergoglio parla ai più piccoli
- 37 Le grandi scoperte della scienza

VARIA

- 10 Una storia vera di accoglienza
- 28 Come sopravvivere al ventennio sovranista
- 29 Come non farsi pubblicare
- 29 Negoziare felici si può
- 30 Per un make-up consapevole
- 31 Viaggio nel gioco più amato dagli italiani
- 31 Per combattere il populismo digitale
- 32 I grandi filosofi raccontati dal prof più appassionante di Italia**
- 32 In forma per sempre
- 33 Salute, vitalità ed energia dal freddo
- 33 La divisione dei lavori domestici

- 35 La calma si impara
- 35 Crescere ragazze libere e forti
- 35 Tutti i segreti dei fiori di Bach
- 40 L'appello di Messner
- 41 Un cervello più giovane in 100 giorni
- 41 I segreti del sistema solare
- 41 Un giardino in casa
- 41 Impara a dominare l'ansia
- 45 L'amore in trenta storie
- 47 I cibi che fermano l'invecchiamento

MEMOIR E TESTIMONIANZE

- 18 Una degli ultimi sopravvissuti di Auschwitz
- 27 Comandante Alfa
- 40 L'autobiografia di una leggenda dell'alpinismo
- 42 La storia di sopravvivenza di Esther Safran Foer
- 44 La testimonianza di un grande uomo di scienza

› VAI SUL SITO, CERCA I LIBRI DI QUESTO NUMERO › LEGGI SUBITO LE PRIME PAGINE WWW.ILLIBRAIO.IT

**ISCRIVITI SUL SITO
WWW.ILLIBRAIO.IT/REGISTRAZIONE
POTRAI**

- SCARICARE GLI **SPECIALI ONLINE IN PDF**
- ACCEDERE A **CONSIGLI DI LETTURA** PERSONALIZZATI
- ISCRIVERTI ALLE **NEWSLETTER** PERSONALIZZATE
- ABBONARTI ALLA RIVISTA** E RICEVERLA GRATIS A CASA
- AGGIORNARE I DATI** DELL'ABBONAMENTO
- DIVERTIRTI CON **SFIDE E QUIZ** LETTERARI

GESTISCI IL TUO ABBONAMENTO

RICEVI LA NOSTRA RIVISTA A DOMICILIO MA VUOI CAMBIARE INDIRIZZO DI RICEZIONE, NOMINATIVO O ANNULLARE L'ABBONAMENTO? È SEMPLICE E VELOCE!

VAI SU: WWW.ILLIBRAIO.IT/LA-RIVISTA

L'editoriale

FEBBRAIO 2020

I ROMANZI COME MACCHINE DEL TEMPO

di Stefano Mauri

Sembra finita la sbornia di libertà e futuro gioioso che il crollo del Muro di Berlino ci aveva promesso. Altri muri vengono eretti proprio da quegli Stati che in passato lo avevano voluto abbattere. Il quadro geopolitico ricorda sempre più la tettonica a zolle, dove sono gli stati-continenti o le vulcaniche teocrazie petrolifere a imporre l'agenda.

La vecchia Europa laica del welfare, della democrazia e delle pari opportunità – ideali non sempre realizzati ma sempre perseguiti – continua a voler esprimere un modello di civiltà illuminato pur tra mille contraddizioni e sospetti, tra nazionalismi e rivalità, mentre a sud l'Africa brucia.

Se questo è il teatro allora non c'è romanzo più attuale di *Una donna normale*, in cui Roberto Costantini ci offre la vita di una nuova protagonista, moglie e madre di due figli e, allo stesso tempo, all'insaputa di tutti, impiegata in pericolose missioni nei Servizi segreti. Costretta a equilibrismi inauditi che ben simboleggiano la condizione di molte donne che lavorano, ci rammenta che la Storia non è finita e che le minacce che pensavamo di esserci buttati alle spalle continuano a esistere e l'Intelligence deve fare la sua parte per garantire la nostra sicurezza.

Di fronte a un futuro indecifrabile ultimamente i lettori premiano i romanzi storici. Siamo ormai nella seconda decade del nuovo secolo e il XX secolo è ufficialmente Storia. Ma lo conosciamo davvero?

I grandi narratori stanno riscoprendo storie incredibili e sempre con un punto di vista inedito. Fabiano Massimi ci porta con una narrazione efficace come una macchina del tempo nella Monaco di Baviera del 1931. La morte di una nipote e forse concubina di Hitler, protagonista dell'*Angelo di Monaco*, si rivela decisiva per la terribile ascesa del nazismo. Ha impiegato undici anni Fabiano, bibliotecario e anche solo per questo eroico paladino della memoria, per ricostruire quell'avvenimento, come quelli

spesi da Bruno Arpaia su *Il fantasma dei fatti* per aprirci gli occhi, tramite un romanzo, su un momento decisivo della storia italiana, quando comincia il declino del Paese, momento simbolicamente rappresentato dall'uccisione di Mattei.

Romina Casagrande nei *Bambini di Svevia* ci rivela che le famiglie più povere altoatesine erano costrette a vendere i loro bambini come lavoratori nelle prospere fattorie tedesche dell'Alta Svevia.

Ritanna Armeni, attraverso il romanzo-ritratto di *Mara*, ci svela cosa ha rappresentato il fascismo per le donne, perché

erano attratte dal Duce e dalle sue idee, sulla carta più moderne del destino al quale le relegava la società tradizionale.

Emilio Gentile, in *Quando Mussolini non era il Duce*, un saggio godibile come un romanzo, mette a fuoco un Mussolini inedito, in crisi, alla vigilia della sua ascesa. Più avanti nell'anno - ne parleremo nel prossimo numero - Ilaria Tuti in un romanzo che sta letteralmente commuovendo tutta la casa editrice, *Fiore di roccia*, riscopre per noi il coraggio e

l'abnegazione di quelle portatrici friulane che diedero un aiuto decisivo ai soldati sul fronte della prima guerra mondiale con un vigore e una abnegazione materne che meritano la più profonda ammirazione.

Tra mille anni il Novecento sarà purtroppo principalmente ricordato come il secolo dell'Olocausto. Basta pensare all'apporto straordinario dei sopravvissuti, tra premi Nobel, invenzioni che hanno cambiato il mondo e vette letterarie, per capire quanta intelligenza e umanità sono state spazzate via da una follia ancora difficile da comprendere.

Vi proponiamo la toccante testimonianza di Esther Safran Foer in *Voglio sappiate che siamo ancora qui*, madre di ben tre degli scrittori che avete incontrato in queste pagine e che non avreste letto se alla madre fosse toccato il destino della sorella...

Stefano Mauri

Venezia



Un romanzo che dà voce a una pagina dimenticata della nostra storia, una protagonista alla ricerca dell'unica verità che può salvarla

L'esordio italiano più conteso degli ultimi anni, venduto all'estero ancor prima della pubblicazione

Protetta dalle mura di una casa nascosta dal rampicante, Edna aspetta un segno. Da sempre sogna il giorno in cui potrà mantenere la parola data. L'unico a farle compagnia è Emil, un pappagallo dalle grandi ali blu. Non le è mai servito altro. Fino a quando una notizia la costringe a uscire dall'ombra e a mettersi in viaggio. È arrivato il momento di tener fede a una promessa a lungo disattesa. Una promessa che lega il suo destino a quello dell'amico Jacob, che non vede da quando erano bambini. Da quando, come migliaia di coetanei, furono costretti ad affrontare un terribile viaggio a piedi attraverso le montagne per raggiungere le fattorie dell'Alta Svevia ed essere venduti nei mercati del bestiame. Scappati dalla povertà, credevano di trovare prati verdi e tavole imbandite, e invece non ebbero che duro lavoro e un tozzo di pane. Li chiamavano «bambini di Svevia». In quel presente così infausto, Edna scopri una luce: Jacob. La loro amicizia è viva nel suo cuore, così come i fantasmi di cui non ha mai parlato. Ma ora che

ha ritrovato Jacob, è tempo di saldare il suo debito e di raccontare all'amico d'infanzia l'unica verità in grado di salvarli. Per riuscirci, Edna deve tornare dove tutto ha avuto inizio per capire se è possibile perdonarsi e ricominciare. Lungo antiche strade romane e sentieri dei pellegrini, ogni passo condurrà Edna a riscoprire la sorpresa della vita, ma al contempo la avvicinerà a un passato minaccioso. Perché anche la fiaba più bella nasconde una cupa, insidiosa verità. *I bambini di Svevia* è un romanzo indimenticabile. Per la capacità di leggere l'animo umano con profondità ed empatia. Per il coraggio di far luce su un capitolo poco conosciuto della storia italiana, quello dei bambini che, per tre secoli e fino alla seconda guerra mondiale, venivano venduti dalle famiglie per lavorare nelle fattorie dell'Alta Svevia. Per la protagonista, Edna, un personaggio vivido e coinvolgente. Una storia che è un tuffo in un mondo in cui la natura dice più delle parole e in un passato dimenticato che chiedeva di essere raccontato.

«Sarebbero sopravvissuti, e non si sarebbero mai separati, qualunque cosa fosse accaduta.»



► Romina Casagrande

vive e insegna a Merano, in provincia di Bolzano. Laureata in lettere classiche e appassionata di storia, ha collaborato con alcuni musei, realizzando percorsi didattici interdisciplinari. Ama la natura, la montagna e condivide la sua casa con tre pappagalli, due cani e un marito.

DICONO DEL LIBRO

«Una storia di libertà selvaggia e di coraggio salvifico.»
Ilaria Tuti

ROMINA CASAGRANDE

I BAMBINI DI SVEVIA



Farò di tutto per mantenere
la nostra promessa
Perché non è bastata una vita
per dimenticare

romanzo

Garzanti

Dalle autrici di *La vita inizia quando trovi il libro giusto*, un nuovo romanzo in cui i libri sono i protagonisti indiscussi



► **Michelle Kalus** lavora come insegnante in una scuola primaria e come volontaria con bambini provenienti dalle comunità indigene australiane. Con l'amica Ali Berg ha creato l'iniziativa «Book on the Rail», il bookcrossing che ha ispirato il loro romanzo d'esordio.

► **Ali Berg** ha lavorato come pubblicitaria e gestisce un'agenzia di marketing.

Bea sta per compiere trent'anni. Un'età in cui si fa un bilancio del passato, ma soprattutto si decide su che cosa puntare per il futuro. Lei sa che c'è solo un luogo dove guardare per ricominciare davvero: tra le pagine di un libro. Forse è per questo che, durante una passeggiata nella sua libreria di fiducia, The Little Brunswick Street Bookshop, la sua attenzione viene colpita da un piccolo volume dalle pagine sgualcite. Quel libro sembra aver scelto proprio lei e Bea non avrebbe mai immaginato che potesse custodire un tesoro: una serie di note a margine scritte in un'elegante grafia. Parole che, seppure di uno sconosciuto, sembrano parlarle direttamente. Parole che nessuno le ha mai rivolto, ma che lei ha sempre sognato di leggere. Bea è convinta che sia un segno. Deve capire chi ha scritto quelle righe, ma non può farlo da sola. Ha bisogno dell'aiuto di altri lettori come lei. Per questo lancia una serie di appelli in rete, accompagnandoli sempre con una citazione. Perché gli autori che più ama, da Louisa May Alcott a Lewis Carroll, a Marcel Proust, sanno che cosa è giusto fare. Non è una ricerca facile. Ma un giorno Bea riesce a scovare la persona che ha scritto gli appunti. L'uomo perfetto per lei. Tutto sembra andare come ha sempre desiderato, anche se Bea sa che i libri, dietro una copertina accattivante, possono nascondere un segreto. Bisogna avere pazienza e leggerli fino all'ultima pagina, godendosi il viaggio. Ovunque le parole vogliono portare. Perché solamente tra le pagine di un libro si può trovare la forza di ricominciare.

La vita inizia quando trovi il libro giusto è stato il romanzo rivelazione del 2018. Ora le autrici tornano con il seguito ideale di una storia che ha affascinato migliaia di lettori. Un nuovo romanzo in cui i libri sono i protagonisti indiscussi. In cui le parole riescono a cambiare il destino. In cui l'amore arriva, ma solo se è una storia bella da raccontare.

Un convento pieno di misteri, due bambine separate alla nascita, una sola possibilità di salvezza

Sussex, 1956. Al convento di St Margaret tutte le luci sono spente. Protetta dal buio, Ivy si aggira furtiva per i corridoi. Spera di trovare una via di fuga da quella prigione che le ha tolto l'unico figlio, strappatole via senza che lei potesse abbracciarlo. Sa di non avere alcuna possibilità di salvezza. È per questo che, se non può aiutare se stessa, può farlo almeno con Elvira, l'unica bambina cresciuta nel convento. La piccola ha appena scoperto di avere una sorella gemella fuori e vuole raggiungerla a tutti i costi. Ma scappare da St Margaret sembra impossibile. Il convento si fregia di essere una casa di accoglienza per ragazze madri, in realtà è una fortezza che nasconde oscuri segreti. Un luogo senza via d'uscita dove centinaia di ragazze in cerca di aiuto sono private della libertà. E sono vittime di atrocità ignorate. Da allora sono passati sessant'anni e la verità su St Margaret è ora contenuta in una lettera di Ivy. Poche righe scritte di fretta che Samantha, mamma single e giornalista, rinviene per caso in un vecchio armadio della nonna. Non appena la legge, capisce di avere per le mani quello che aspetta da tempo: una storia che ha bisogno di essere raccontata. È come se quella lettera l'avesse trovata e le chiedesse di indagare. Di andare fino in fondo perché quell'indagine, lo sente, potrebbe anche rivelarle particolari sconosciuti del proprio passato.

DICONO DEL LIBRO

«Un romanzo avvincente, intrigante
e struggente.»

Sophie Kinsella



► **Emily Gunnis** vive nel Sussex con il marito Steve e le due figlie, Grace ed Eleanor. Dopo la laurea ha lavorato come sceneggiatrice. *La figlia del peccato* è il suo romanzo d'esordio.

Solo l'amicizia può darti la forza per scoprire la tua unicità

Il romanzo per ragazzi che la stampa e i lettori hanno già definito il nuovo *Wonder*

Ava era mille cose. Era una ragazza che adorava cantare. Era una ragazza con tanti amici. Ora è solo la ragazza con le cicatrici. È passato un anno dall'incendio in cui ha perso i genitori. Un anno in cui Ava ha tagliato i ponti con il mondo perché le fa troppa paura. Ora è costretta a tornare a scuola. Una scuola nuova dove non conosce nessuno. Una scuola che – ne è sicura – sarà piena di ragazzi che non faranno altro che osservare il suo viso per poi allontanarsi spaventati. Chi vorrebbe mai fare amicizia con lei? Quali nuovi modi di prenderla in giro si inventeranno i suoi com-

«Tutti hanno delle cicatrici. Semplicemente, alcune sono più visibili.»

pagni? Non appena si avventura in quei corridoi i suoi incubi si avverano: non incrocia nessuno sguardo e, al suo passaggio, sente solo susurri. Fino a quando i suoi occhi non incontrano quelli di Asad e Piper, gli unici ad avere il coraggio di andare oltre il suo aspetto. Di vedere la vera Ava dietro le cicatrici. Perché anche loro si sentono soli e incompresi. La loro amicizia la aiuterà a ricominciare. Le farà capire che nessuno è diverso, ma ognuno è unico così come è. La storia di una ragazza che scopre la forza che ha dentro di sé. La storia di un'amicizia più forte di tutto.



▶ Erin Stewart

È cresciuta nei boschi della Virginia, circondata da lucciole. Dopo una laurea in giornalismo alla Northwestern University è diventata scrittrice e editor freelance. Vive con il marito e i figli nello Utah.

L'AUTRICE RACCONTA

Perché ho scritto *Io sono Ava*

Niente come la presenza degli altri può guarirci dalle ferite. Questa potente verità mi è stata insegnata da Marius, un bambino di otto anni. Quando ho incontrato Marius per la prima volta, più di dieci anni fa, sapevo che aveva perso entrambi i genitori in un incendio che lo aveva lasciato gravemente ustionato. Mi aspettavo di incontrare una vittima. Sapevo che le sue cicatrici spesso attiravano gli sguardi degli estranei e che erano causa di innumerevoli e crudeli prese in giro da parte dei suoi coetanei. Poteva essere solo colmo di rabbia. Invece, ho incontrato un bambino sorridente, vivace. Mentre la nostra amicizia si è consolidata negli anni, lo spirito di Marius ha continuato a ispirarmi e sorprendermi: come è possibile trovare così tanta forza di fronte a così tanto dolore? La risposta per Marius è molto semplice: «Non l'ho fatto da solo». Quando voleva arrendersi, c'era sempre qualcuno con lui. Un amico. Qualcuno che lo ha aiutato a scegliere di vivere. Spero che, nella storia di Ava, anche tu riesca a trovare un po' di quella speranza e quella resilienza che io ho visto in Marius.

Erin Stewart

IO SONO AVA



L'importante
è sentirsi unici

Garzanti

Un'indagine non ufficiale sullo sfondo di una Milano di periferia

L'ispettore Miranda sa che le regole sono fatte per essere infrante e quando gli viene chiesto di archiviare tre casi, non ci sta. Sembrano tanto diversi tra loro quanto possono esserlo l'investimento di una donna incensurata, il ritrovamento del cadavere di una prostituta e l'omicidio di un piccolo delinquente. Ma Miranda sa per esperienza che, in ogni cosa, esistono legami invisibili. Poi, c'è qualcosa di molto personale che lo spinge a indagare: conosceva Gloria, la donna investita. Tanto bene da aver avuto una relazione con lei e da coprire un'attività illegale, seppur svolta a fini umanitari. Da anni, infatti, Gloria gestiva un asilo gratuito per i figli di genitori senza permesso di soggiorno. Un'isola felice in un paese non sempre accogliente. Miranda deve capire che cosa è successo e, in una Milano sferzata dal primo gelo, conduce un'indagine ufficiosa, ben oltre i limiti imposti da ogni regolamento.

► **Daniele Bresciani**, giornalista, è stato vicedirettore di *Vanity Fair*, fino al 2012. Attualmente lavora nella Direzione Comunicazione della Ferrari.



Anche ciò che è più familiare può nascondere delle ombre inaspettate

Le ombre della sera annunciano la fine di un'altra giornata. Una come tante. Né memorabile né straordinariamente ordinaria. Proprio come la quotidianità di Eva, che da tempo vive in un limbo tra il desiderio di cambiare e l'incapacità di farlo per paura di sconvolgere il fragile equilibrio trovato nel matrimonio con Marco, l'uomo che ha saputo darle ciò che le è mancato nell'infanzia: affetto e una famiglia. Dopo tredici anni insieme, Eva ha capito che la sollecitudine di Marco nasconde una gelosia soffocante che ha lentamente trasformato la loro relazione in una prigione da cui sa di dover fuggire al più presto. Così, una notte, mentre Marco dorme, esce di casa e vaga per il quartiere, pensando a cosa fare della propria vita. Ma non ne ha il tempo. Quel quartiere, che le era sembrato accogliente, nasconde un'anima nera proprio come il suo rapporto con Marco, e le mostra il suo volto più crudele.

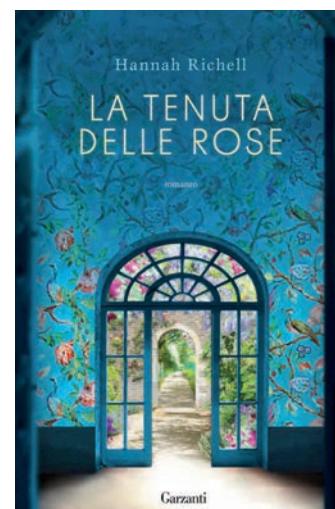
► **Jole Zanetti** vive a Trieste dopo molti anni di volontariato nell'assistenza sanitaria in Africa. Ha narrato quelle esperienze nel *Diario africano*. Garzanti ha pubblicato *Lacune*, *Racconti sgradevoli*, *Muri*, *Il cerchio*.



Due donne, due vite, una casa piena di segreti che possono regalare la libertà

Maggie è convinta che seguire il cuore sia la scelta sbagliata. La sua vita è andata sottosopra l'unica volta che l'ha fatto, costringendola a lasciare Londra. Fino a quando la sua amata nonna si ammala, e lei deve tornare in Inghilterra e affrontare il passato. Quando arriva a Cloudesley, gli splendidi fiori del giardino l'accolgono come se non fosse mai andata via. E anche le braccia della nonna sono ancora l'unico luogo che riesce a chiamare casa. Maggie capisce però che la donna non ha più molto tempo e vuole confidarle qualcosa, segreti rimasti nascosti nelle buie sale di Cloudesley. Segreti che parlano di una famiglia e di scelte difficili. Tra quelle mura, sua nonna si era sentita come un oggetto da sfoggiare e ora il regalo che vuole lasciarle è proprio quello della libertà. La libertà di sbagliare, di cadere e di potersi rialzare. Di non aver paura di seguire il cuore, anche sbagliando.

► **Hannah Richell**, inglese, vive in Australia. Con Garzanti ha pubblicato *L'azzurro del cielo non ricorda* e *Le bambine che cercavano conchiglie*.

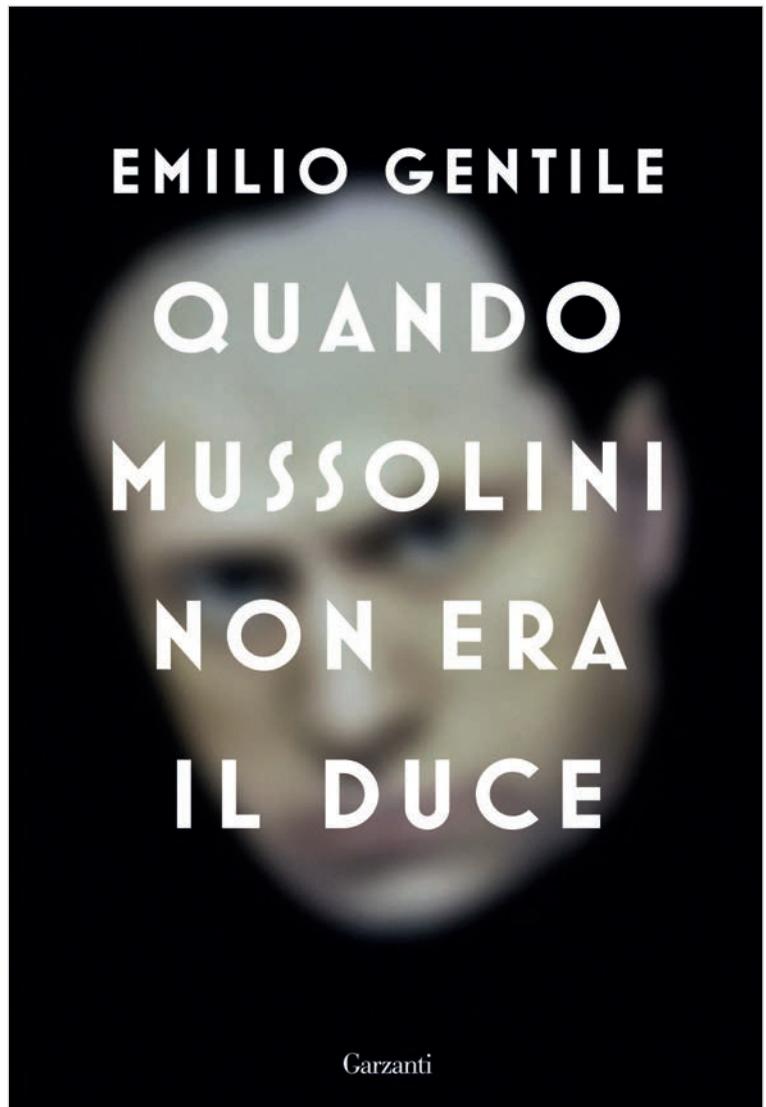


Una ricostruzione controcorrente da uno dei più importanti storici italiani

A marzo del 1912, il ventinovenne Benito Mussolini è solo un marxista di provincia. Appena quattro mesi dopo è sulla scena nazionale, a capo della corrente rivoluzionaria che conquista la guida del partito socialista. Nei mesi successivi, come direttore dell'*Avanti!*, è idolatrato dalle masse. Ma nell'autunno del 1914 sostiene l'intervento nella Grande Guerra: allora, in pochi giorni, perde tutto e viene bollato col marchio del traditore. Quando fonda i Fasci di combattimento, nel marzo del 1919, raduna poche centinaia di affiliati: quel fascismo è un movimento rumoroso ma marginale. Nelle elezioni politiche di novembre, Mussolini prende meno di cinquemila voti, e ha la tentazione di abbandonare la politica. Lo storico Emilio Gentile racconta la storia di un Mussolini per molti aspetti sconosciuto: non rivoluzionario, non anticapitalista, e neppure «duce»: un politico isolato, che si autodefinisce «avventuriero di tutte le strade». E che tre anni dopo, con rapida conversione ideologica, è pronto a rinnegarsi pur di conquistare il potere.

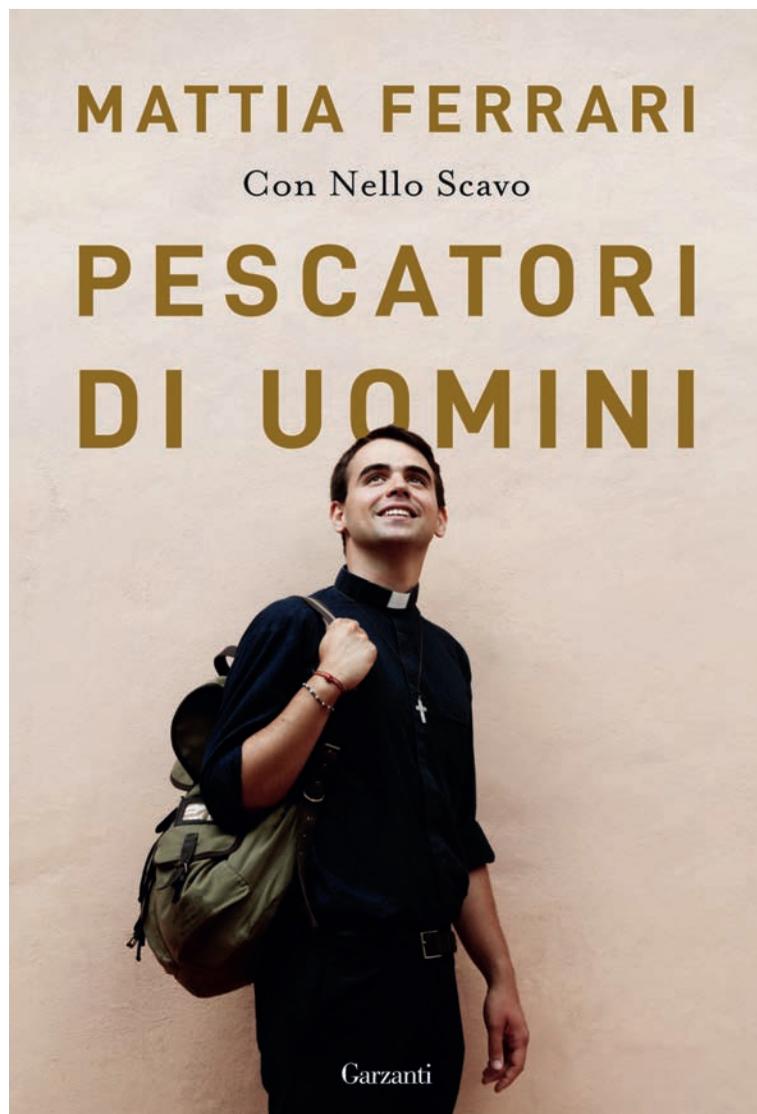
DAL LIBRO

«La storia, opera dell'uomo, talvolta compie salti catastrofici improvvisi e imprevedibili.»



► **Emilio Gentile**, storico, è professore emerito alla Sapienza di Roma e socio dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Collabora al *Domenicale del Sole 24 Ore*. Fra le sue opere, tradotte nelle principali lingue: *L'apocalisse della modernità. La Grande Guerra per l'uomo nuovo; Né Stato né Nazione. Italiani senza meta; Il capo e la folla. La genesi della democrazia recitativa; Mussolini contro Lenin; 25 luglio 1943; Chi è fascista.*

Una storia vera di accoglienza e solidarietà



Il 9 maggio 2019, i volontari sulla *Mare Jonio*, la nave della piattaforma della società civile Mediterranea, individuano nel tratto di mare tra la Sicilia e la Libia un gommone in avaria con 30 migranti. «Da dove venite?» viene chiesto loro. «Dall'inferno», rispondono. Tra i primi a portare aiuto c'è un ragazzo molto giovane, un prete che si è imbarcato come cappellano di bordo: don Mattia Ferrari. Ha ventisei anni, ma il suo impegno a favore degli ultimi e di un mondo più giusto ha radici profonde e attraversa tutta la sua vita, dalla prima scintilla della vocazione fino all'impegno per una Chiesa popolare e aperta alle sfide della modernità nel solco degli insegnamenti di papa Francesco. Questo libro diventa così l'occasione per ascoltare, da un punto di vista appassionato, le speranze di un'intera generazione di ragazze e ragazzi che non vuole arrendersi alla paura, decisa a impegnarsi direttamente in difesa dell'ambiente e dei più deboli, e non disposta a voltare lo sguardo davanti all'ingiustizia.

DAL LIBRO

«Lo dico senza falsa umiltà: io non sono una persona straordinaria, una persona che ha fatto grandi cose. Io sono una persona come tante altre, che però ha avuto una fortuna: essere testimone oculare di realtà meravigliose costruite da persone stupende.»

► **Mattia Ferrari** (1993) è un sacerdote. Cresciuto nella parrocchia di Formigine, in provincia di Modena, è stato ordinato prete nel 2018 e nominato viceparroco di Nonantola. È cappellano di Mediterranea Saving Humans.

► **Nello Scavo** (1972) è un inviato speciale del quotidiano *Avvenire*. Ha indagato sulla criminalità organizzata e il terrorismo globale, firmando servizi da molte zone di guerra. Negli ultimi anni è tra i giornalisti internazionali ad aver trascorso più tempo sulle navi di salvataggio dei migranti nel Mediterraneo.

Ogni vita nasconde un segreto, ogni luogo cela un mistero, ogni delitto racconta una storia

La nuova voce del noir italiano



► **Linda Tugnoli** vive tra Roma – dove lavora come autrice e regista di documentari, soprattutto per la Rai – e la campagna sabina, dove abita in un casale con il marito, tre figli, un orto, una serra e svariati cani di grossa taglia che periodicamente devastano l'orto e la serra. Ha contratto anni fa quello che gli inglesi chiamano il bug del giardiniere: una spiccata tendenza a parlare troppo di piante e di fiori. *Le colpe degli altri* è il suo romanzo d'esordio.

La forma a ventaglio e il colore tipico di quel periodo autunnale, un giallo così acceso da sembrare innaturale. Impossibile sbagliarsi, per un giardiniere come lui: è una foglia di Ginkgo Biloba. Ed è la seconda cosa fuori posto che Guido nota in quel giardino trascurato, parte di una grande villa abitata solo per due settimane l'anno, in agosto. La prima, invece, è stata una ragazza bionda stesa a terra, con indosso un elegante vestito lungo, dello stesso punto di blu dei suoi occhi spalancati sul nulla. Forse per colpa di quel colore che lo riporta a un passato mai dimenticato, o per quella foglia inconfondibile in un giardino senza alberi di Ginkgo Biloba – un dettaglio che Guido, per qualche strana ragione, non fa notare alla polizia –, o magari per quel sentore di un profumo antico e familiare che solo lui, grazie al suo olfatto finissimo, ha percepito sulla scena del delitto, comunque sia quella ragazza sconosciuta e il suo triste destino diventano quasi un'ossessione per Guido. Sebbene abbia svariati motivi per mantenere un profilo basso, non resiste quindi alla tentazione d'intraprendere una sorta d'indagine clandestina parallela a quella ufficiale. E il punto di partenza è proprio la foglia di Ginkgo Biloba. Perché, a quanto ne sa, in effetti da quelle parti ci sono degli alberi di Ginkgo. Guido inizia così un pellegrinaggio nella valle che lo ha visto nascere e da cui se n'era andato per cercare fortuna in Francia, la valle dov'è tornato da qualche anno per ritrovare una certa tranquillità, una valle dove tutti si conoscono e dove tutti parlano poco, una valle dimenticata dal resto del mondo e dove all'apparenza non succede mai nulla. Ma dove forse sono nascosti segreti che non è più possibile tenere sepolti...

C'è un posto dove si riannodano i fili del destino...

Una storia d'amore struggente, un romanzo splendido, prezioso e luminoso come un gioiello

Esiste un museo, a Parigi, dove non sono custoditi né quadri né statue. In questo museo si conservano emozioni: ogni oggetto – un vecchio telefono, una scarpetta bianca, un biglietto del treno – è infatti il segno concreto di un amore perduto, di una fiducia svanita, di una perdita. Cimeli donati da chi vorrebbe liberarsi dei rimorsi e andare avanti. Come la curatrice, Laure, che ha creato il Museo delle Promesse Infrante per conservare il suo ricordo più doloroso: quello della notte in cui ha dovuto dire addio al suo vero amore. Quando Laure lascia la Francia e arriva a Praga, nell'estate del 1986, ha l'impressione di essere stata catapultata in un mondo in cui i colori sono meno vivaci, le voci meno squillanti, le risate meno sincere. Poi capisce: lì, la gente è sta-

«Questo museo esiste per conservare e trasmettere qualcosa di più prezioso di quadri e statue: le nostre emozioni.»

ta costretta a dimenticare cosa sia la libertà. Eppure qualcuno non si rassegna. Come l'affascinante Tomas, incontrato per caso a uno spettacolo di marionette. Per lui, Laure è pronta a mentire, lottare, tradire. Ma ancora non sa di cosa è capace il regime, né fin dove lei dovrà spingersi per salvarsi la vita. Laure si è pentita amaramente della scelta che ha dovuto compiere tanti anni prima ed è convinta che non avrà mai l'occasione per sistemare le cose. Eppure ben presto scoprirà che il Museo delle Promesse Infrante è un luogo in cui le storie prendono nuovo slancio, spiccano il volo verso mete inaspettate. E magari ricuciono i fili strappati dal destino. Come quelli che la legano a un uomo che aspetta solo un cenno per mantenere la sua promessa...



► Elizabeth Buchan

È nata a Guildford, nel Surrey, e si è laureata in Lettere e in Storia alla University of Kent. Ha lavorato a lungo come redattrice e editor per il gruppo Penguin Random House, prima di dedicarsi a tempo pieno alla narrativa. Grazie al successo dei suoi racconti e dei suoi romanzi, è stata nominata madrina del Guildford Book Festival e della National Academy of Writing. Attualmente vive a Londra con il marito e i figli.

DICONO DEL LIBRO

«Buchan scrive di un grande amore con meravigliosa tenerezza... *Il museo delle promesse infrante* è un romanzo magnifico.»
The Times

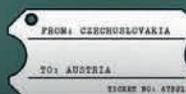
«Avvincente... Questa storia intensa, scritta in modo splendido, fluisce attraverso il calor bianco del primo amore.»
Daily Mail

ROMANZO

Entra
in questo
museo

Scopri
il tuo
passato

IL MUSEO DELLE PROMESSE INFRANTE



ELIZABETH BUCHAN

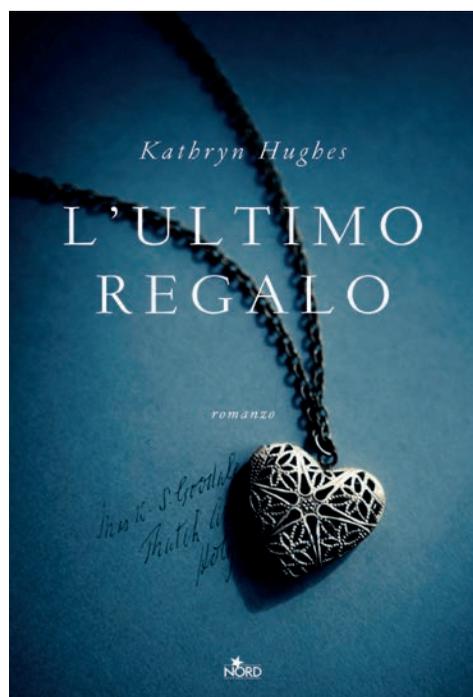
NORD

Una commovente storia di resilienza e amicizia femminile

Liv è stanca. Della sua vita monotona e delle infedeltà del marito, un esperto di storia e politica dell'Asia centrale che ha visto la sua brillante carriera evaporare nel disinteresse. Dopo l'11 settembre, però, gli viene offerto di dirigere un'associazione no profit a Kabul. Per Liv, è la svolta che aspettavano da anni. Un nuovo inizio per Martin, per il loro matrimonio e anche per lei, che potrà aiutare molte donne meno fortunate, a cominciare dalla sua interprete, Farida. Farida ha studiato in Inghilterra, veste all'occidentale, parla diverse lingue, lavora. Eppure non può decidere del proprio destino e deve accettare un matrimonio combinato col rampollo di una ricca famiglia afgana. Di colpo, è costretta a indossare un burqa, a trasferirsi a Kabul e ad accettare il nuovo incarico che il marito le ha trovato nell'associazione no profit in cui Liv fa volontariato. All'inizio, Farida invidia la libertà Liv. Tuttavia a poco a poco capisce che lei e Liv sono più simili di quanto non avesse immaginato... E, grazie a Farida, Liv capirà che a volte la vera prigione è quella che ci portiamo dentro e che è proprio lei la prima ad aver bisogno di essere salvata.



► **Gwen Florio**, laureata in Lettere all'University of Delaware, ha iniziato una folgorante carriera come giornalista, che l'ha portata a girare il mondo, spesso nelle zone di guerra. Ha ottenuto molti riconoscimenti, tra cui una candidatura al Premio Pulitzer. Attualmente vive in Montana, dove lavora come capo cronista del giornale *Mission* e insegna Giornalismo all'University of Montana.



Dopo il grande successo della *Lettera*, il racconto del viaggio di una figlia alla ricerca della verità

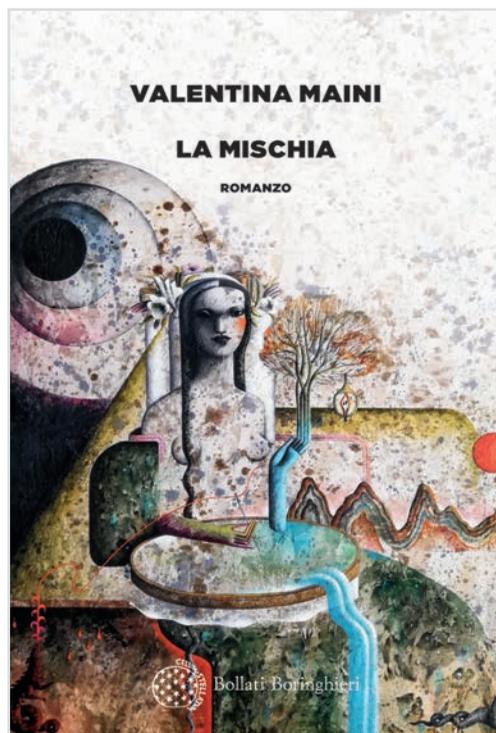
Tara e sua madre Violet sono inseparabili. Almeno finché Violet non incontra Larry, un uomo apparentemente ricco e premuroso, che la convince a concedersi una vacanza in Spagna senza la figlia. I due quindi partono, ma non torneranno più... Sono passati trent'anni da allora, e Tara si è ormai rassegnata al fatto che Violet sia morta. Ma un giorno, un avvocato di Londra le consegna la chiave di una cassetta di sicurezza aperta a suo nome. Dentro, c'è un medaglione con una foto di Tara. Lei lo riconosce subito: è l'ultimo regalo che aveva fatto alla madre, proprio il giorno prima della sua scomparsa. Possibile che sia ancora viva? Tara deve trovarla. Perciò si reca subito in Spagna, ripercorrendo le tappe di quel faticoso viaggio, per ricostruire la storia di una donna troppo ingenua, di un uomo spregevole, di un legame che né il tempo né la distanza hanno potuto spezzare. Perché non c'è nulla di più forte dell'amore di una madre, e sarà proprio quell'amore a guidare Tara, finalmente, verso la verità.

► **Kathryn Hughes** è nata ad Altrincham, nella regione del Cheshire, dove vive. Fin da piccola, ha sempre amato raccontare storie, ma dopo l'università le ci sono voluti dieci anni, due figli e diversi lavori prima di riuscire a dedicarsi a tempo pieno alla narrativa. Il suo primo romanzo, *La lettera*, si è subito imposto come caso editoriale in tutto il mondo, Italia compresa, dove è rimasto a lungo in classifica.

«Un noir domestico di altissimo livello.» *The Evening Standard*

Stazione di Peterborough, Binario Sette, quattro del mattino: Lisa Evans non si ricorda perché si ritrova in quel luogo deserto. Però una cosa la sa: lei è morta, lì, investita da un treno al Binario Sette. Ma non riesce a capire come siano davvero andate le cose. Nella solitudine della notte, assiste a un altro «incidente»: un uomo solo, anch'egli travolto da un treno di passaggio. Lo choc fa riaffiorare, un tassello dopo l'altro, le vicende e le persone del suo passato. Su tutte, Matthew, il fidanzato. Medico affascinante, Matthew è andato a vivere con lei dopo poche settimane di appuntamenti passionali. Potrebbe essere la relazione perfetta, ma, come spesso accade, non lo è. Matthew arriva sempre in ritardo, ma detesta quando lo fa Lisa, è ossessionato dai suoi fidanzati passati. Le controlla il cellulare e conosce le sue password. Un senso di soffocamento e allo stesso tempo di colpa si insinua nella vita di Lisa. C'è qualcosa che non funziona, ed è certo lei il problema. O forse è Matthew? Mentre i ricordi si fanno sempre più vividi, una domanda tormenta Lisa: si è suicidata su quel binario, o qualcuno l'ha spinta sotto al treno? Perché il suo spirito continua a vagare per la stazione, come se avesse qualcosa di irrisolto da portare alla luce prima di potersi abbandonare in pace all'eternità?

► **Louise Doughty**, pluripremiata autrice di romanzi e drammi radiofonici, è critico letterario per numerosi giornali internazionali e per la BBC. Ha scritto dieci romanzi, dei quali Bollati Boringhieri ha pubblicato *Nel nome di mia figlia*, finalista al Costa Novel Award e all'Orange Prize for Fiction; *Fino in fondo*, finalista agli Specsavers National Book Awards come Thriller dell'anno; e *Il buio nell'acqua*. Vive a Londra.



Tra le bombe dell'ETA e una Parigi di fuga e di espiazione, un intenso romanzo di amore e violenza

2007: in una Bilbao psichedelica, sfinita dagli ultimi colpi del terrorismo basco, vivono due gemelli, Gorane e Jokin, figli di militanti dell'ETA. Separata dal gemello, a seguito di un misterioso, tragico evento, Gorane rimane vittima di strane allucinazioni che la costringono a sottoporsi alle cure di uno psichiatra, mentre Jokin, musicista eroinomane, scappa a Parigi per iniziare una nuova vita. È attorno alle vicende di questi due gemelli, opposti e complementari, distanti e necessari l'uno all'altra, che ruota *La mischia*, romanzo-mondo composto da frammenti in apparenza lontanissimi, eppure parti di uno stesso ingranaggio, al medesimo tempo magico e realistico: c'è Bilbao, filtrata dalla vista sensitiva di Gorane, c'è Parigi, soprattutto – la città protagonista di questo romanzo – e c'è Arrautza, terra immaginata, forse cielo, da cui sussurrano i morti.

► **Valentina Maini** ha conseguito un dottorato di ricerca europeo in Letterature comparate tra Bologna e Parigi e lavora come traduttrice dall'inglese e dal francese. Ha pubblicato racconti su diverse riviste e una raccolta di poesie, *Casa rotta*. Questo è il suo primo romanzo.



Dall'autrice della *Cugina americana*, una storia di dolore e speranza

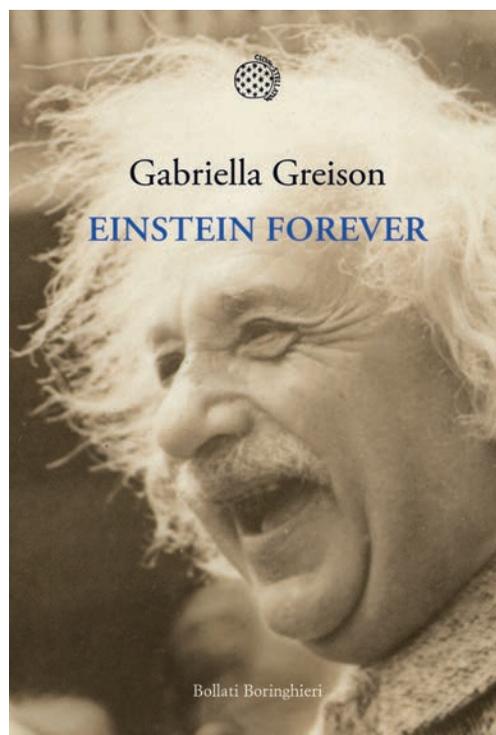
Francesca è incinta di due gemelle, e sta affrontando al meglio la gravidanza: è quindi con assoluta incredulità che, a ventinove settimane e sei giorni, si sveglia al mattino con le lenzuola sporche di sangue. Arriva in ospedale, viene visitata, aspetta fino a sera: è tranquilla, lo considera un problema di routine. Ma il giorno dopo, quando si sveglia, non è più incinta. Le hanno fatto un cesareo d'urgenza, e le sue figlie ora sono nel reparto di terapia intensiva neonatale. Dal giorno zero di vita delle sue bambine, Francesca entra in un mondo di regole nuove. Lei, che ancora non riesce a sentirsi madre, ogni mattina si presenta al reparto di terapia intensiva per vedere le gemelle. Lì conosce i loro vicini d'incubatrice: William, Martin, Sunny. E soprattutto, le loro madri. Mentre procede il ricovero delle figlie, ogni giorno con qualche progresso o con qualche spaventosa ricaduta, Francesca trova nelle altre madri una insostituibile squadra di supporto, e in cui non mancano i momenti di leggerezza. Segal si getta, con una prosa limpida e a tratti persino ironica, sul resoconto dettagliato di un'esperienza dolorosa e imprevista, tenendo a mente la più grande lezione imparata «in trincea»: la lotta è più lieve quando condivisa.

► **Francesca Segal** è diplomata al St Hugh's College, Oxford. Giornalista e scrittrice, collabora con numerose importanti testate. Per Bollati Boringhieri ha pubblicato *La cugina americana* e *L'età ingrata*.

La spudorata dichiarazione d'amore per l'uomo che ci ha insegnato a superare i limiti del pensiero

La sua immagine è dappertutto. Su tazze, magliette, sui muri, su spille e borse; e le sue frasi e i suoi aforismi sulla scienza e sulla vita sono citati ogni giorno. Albert Einstein è diventato una vera e propria icona pop, sinonimo di genialità assoluta, visionarietà, fonte di ispirazione e modello per milioni di persone. Un simbolo. È proprio da qui che prende le mosse *Einstein Forever*, il racconto appassionato di come un «semplice» fisico abbia cambiato il mondo. Con il suo stile personale e coinvolgente Greison ci fa rivivere gli anni americani di Einstein, la sua vita e i suoi pensieri, ripercorrendo le tappe che lo hanno portato a stravolgere letteralmente la nostra concezione del mondo e dell'universo. A seguito di ricerche, interviste, incontri sul campo in America, e dopo la consultazione di materiale d'archivio nei centri di ricerca di tutto il mondo, Greison ci restituisce un Einstein quanto mai umano, immerso nel suo tempo, un sognatore instancabile, preoccupato per il destino dell'uomo e un divulgatore capace di incantare con le sue storie.

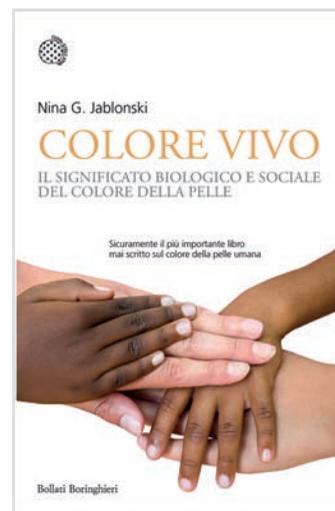
► **Gabriella Greison** è fisica, scrittrice, giornalista e attrice teatrale. Laureata in Fisica a Milano, ha collaborato con diversi istituti di ricerca e musei scientifici, e ha scritto per varie riviste e quotidiani; attualmente collabora con *la Repubblica*. Ha pubblicato numerosi libri di divulgazione. Presso Bollati Boringhieri è apparso *Sei donne che hanno cambiato il mondo. Le grandi scienziate della fisica del XX secolo*. Il suo sito è www.greisonatomy.com.



Il razzismo non ha basi scientifiche: ecco perché

Nina Jablonski è la principale esperta mondiale del colore della pelle. Molto attiva nel campo della divulgazione e nota per il suo impegno contro il razzismo, è stata lei a dimostrare definitivamente che il nostro pigmento superficiale – ritenuto così importante da tanti – non è altro che una normale caratteristica biologica in equilibrio tra due spinte opposte della selezione naturale. Ma la pelle è anche il nostro confine col mondo, la prima cosa che si vede di noi. Per questo, nel corso della storia ha assunto un ruolo sociale e culturale fondamentale, che tuttavia ha avuto percorsi tortuosi nelle diverse epoche e nei diversi Paesi. *Colore vivo* indaga questa vicenda a partire dalla preistoria, permettendoci di capire come il tratto più visibile del nostro corpo abbia influenzato le interazioni sociali in modi profondi e talvolta sorprendenti. Solo la conoscenza accurata delle cause biologiche della pigmentazione, unita a quella dei meccanismi sociali che hanno portato alla creazione degli stereotipi più odiosi, è la base più solida da cui partire per contrastare ogni tendenza razzista nella nostra società.

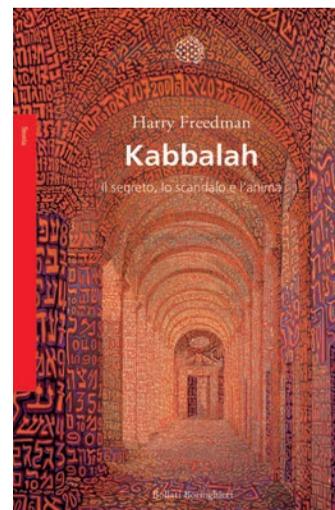
► **Nina G. Jablonski** è docente di Antropologia presso la Pennsylvania State University. Questo è il suo primo libro pubblicato in Italia.



La Kabbalah, la dottrina della ricerca del divino

Kabbalah: già il suono evoca mistero, segreti millenari, verità cosmiche sussurrate nel buio di una stanza, angeli terribili e potenti, magie inspiegabili, mondi ultraterreni. Questa visione esoterica della Kabbalah ha una storia precisa, che passa per l'Italia del Rinascimento, dove molti erano stati attirati da certe antiche tradizioni ebraiche, che tuttavia reinterpretavano a modo loro. Questa «Cabbalà» (con la C) è quella che sta anche all'origine di una moda contemporanea ricorrente, che attraversa l'intera New Age, e che spesso è propagandata da *guru* di dubbia serietà. La Kabbalah (con la K), invece, è una cosa ben più antica e affascinante. In queste pagine si parla della dottrina della ricerca del divino, il tentativo di comprendere come la volontà di Dio abbia creato il mondo e lo mantenga in essere. È forse il più complesso tentativo intellettuale mai concepito, imbevuto di mistica, sviluppato per avvicinarsi all'inconoscibile fonte di ogni cosa, allo scopo di sanare l'universo, curarne le imperfezioni dovute all'uomo e ricondurre il mondo alla sua perfezione originale.

► **Harry Freedman** è scrittore e docente. Per Bollati Boringhieri ha pubblicato *Storia del Talmud. Proibito, censurato, bruciato. Il libro che non è stato possibile cancellare*.



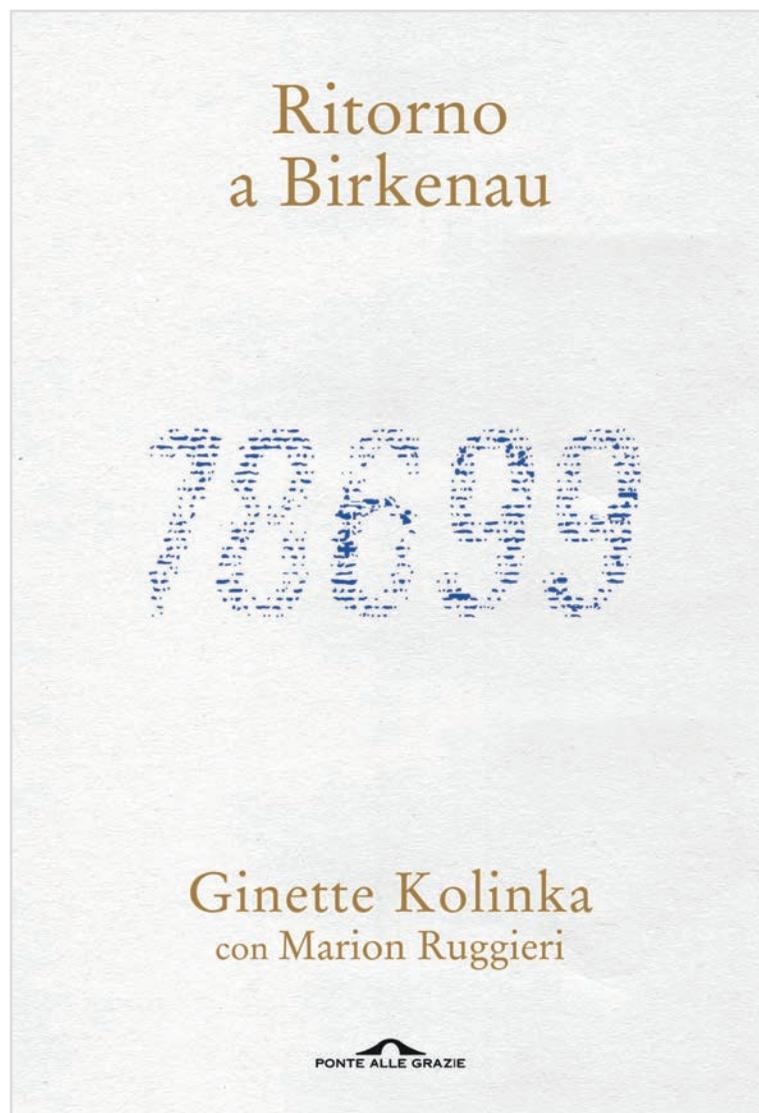
Un approccio evuzionistico completamente nuovo alla sofferenza mentale

Noi umani siamo sottoposti a una continua selezione darwiniana da parte dell'ambiente. Tutto ciò che abbiamo di svantaggioso ci penalizza, e alla lunga viene eliminato; tutto ciò che ci avvantaggia, invece, viene rafforzato. Una malattia è quanto di meno «vantaggioso» esista: e allora come ha fatto a sfuggire al radar della selezione per milioni di anni? Perché le malattie non si estinguono? Evidentemente ci sono ragioni evolutive che possono spiegare la loro insorgenza, e che, una volta comprese, potrebbero indicare strategie terapeutiche alternative e più efficaci. Nesse applica ora questa sua idea alle malattie psichiatriche con risultati sorprendenti.

► **Randolph M. Nesse** è il fondatore della medicina evuzionistica e autore, con George C. Williams, di *Perché ci ammaliamo. Come la medicina evuzionistica può cambiare la nostra vita*.



Il racconto, sobrio e potente, di una fra gli ultimi sopravvissuti di Auschwitz



Ginette Kolinka ha diciannove anni quando, insieme al padre, al fratello minore e al nipote, viene deportata a Birkenau. Sarà l'unica della famiglia a tornare, dopo aver attraversato l'orrore del campo di sterminio. La fame, la violenza, l'odio, la brutalità, la morte sempre presente, l'assurdità e la disumanizzazione: con semplicità, schiettezza e una forza straordinaria oggi Ginette ci narra l'inenarrabile. Per mezzo secolo ha tenuto per sé i propri tremendi ricordi, poi, a partire dagli anni Duemila, sempre più forte si è fatta l'esigenza di tramandare alle giovani generazioni ciò che è stato: da allora Ginette visita le scuole e accompagna i ragazzi ad Auschwitz-Birkenau, trasmettendo la propria testimonianza. Questo libro, sobrio e potentissimo, è un lascito prezioso e necessario (ancora oggi, più che mai oggi), per il quale non possiamo che ringraziarla.

► **Ginette Kolinka** (Parigi, 1925), dopo la guerra, ha per molti anni tenuto un banco di articoli di maglieria al mercato di Aubervilliers insieme al marito. Dai primi anni Duemila si dedica a tramandare la memoria della Shoah.

► **Marion Ruggieri** (1975) è giornalista e scrittrice.

DICONO DEL LIBRO

«*Ritorno a Birkenau* è un racconto indispensabile, una straordinaria messa in parole dell'indicibile.»

Elle

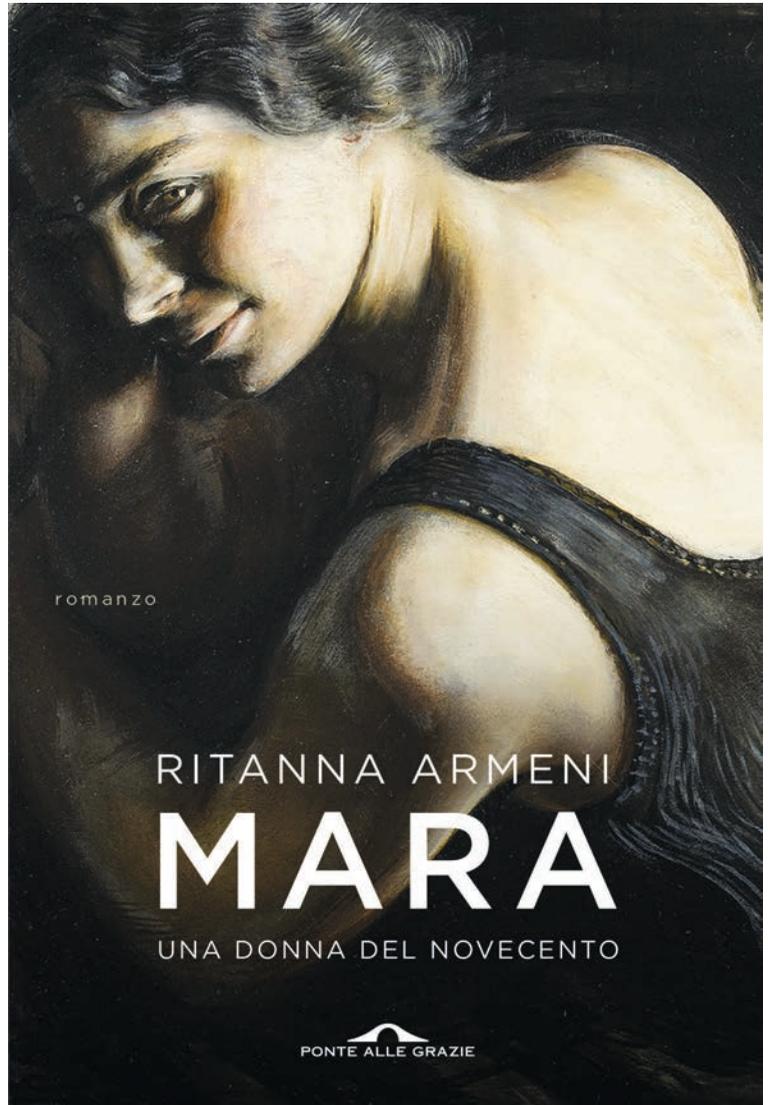
«Testimoniare senza crollare, dire senza farsi compiangere, spiegare senza tremare: questa è la missione di Ginette... Il risultato è breve, crudo, sconvolgente.»

Le Monde

Da un'autrice amatissima, un grande affresco al femminile del Ventennio

Mara è nata nel 1920 e ha 13 anni quando comincia questa storia. Vive vicino a largo di Torre Argentina. Il papà è bottegaio, la mamma casalinga. Ha un'amica del cuore, Nadia, fascista convinta, che la porta a sentire il Duce a piazza Venezia. Le piace leggere e da grande vorrebbe fare la scrittrice o la giornalista. Tanti sogni e tante speranze la attraversano: studiare letteratura latina, diventare bella e indipendente come l'elegante zia Luisa, coi suoi cappellini e il passo deciso e veloce. Il futuro le sembra a portata di mano, sicuro sotto il ritratto del Duce che campeggia nel suo salotto tra le due poltrone. Questo è quello che pensa Mara, e come lei molti altri italiani che accorrono sotto il Suo balcone in piazza Venezia. Fino a che il dubbio comincia a lavorare, a disegnare piccole crepe, ad aprire ferite. Tra il pubblico e il privato la Storia compone tragedie che riscrivono i destini individuali e collettivi, senza eccezioni. Quello che resta è obbedire ai propri desideri: nelle tempeste tengono a galla, e nei cieli azzurri sanno disegnare le strade del domani.

► **Ritanna Armeni** è giornalista e scrittrice. Ha lavorato a *il manifesto*, *Rinascita*, *Il Mondo*, *l'Unità*, *Liberazione*. Portavoce di Fausto Bertinotti, è stata per tre anni conduttrice di *Otto e mezzo* insieme a Giuliano Ferrara. Ha pubblicato, tra gli altri: *Di questo amore non si deve sapere* (2015, vincitore del Premio Comisso) e *Una donna può tutto* (2018), entrambi usciti per Ponte alle Grazie.



DICONO DEL LIBRO

«Una voce tersa e sorprendente per raccontare l'Italia fascista attraverso una storia che parla a noi e di noi.»
Nadia Terranova

«Ritanna Armeni sovverte il nostro immaginario sull'emancipazione femminile attraverso la voce limpida e contraddittoria di Mara, una ragazza del Ventennio.»
Rosella Postorino

Tra documentata realtà e avvincente finzione, un'indagine che si snoda attorno all'unico, vero amore di Hitler: Angela Raubal, sua nipote

Un caso letterario in corso di traduzione in 10 Paesi ancora prima della pubblicazione

Monaco, settembre 1931. Il commissario Sigfried Sauer è chiamato con urgenza in un appartamento signorile di Prinzregentenplatz, dove la ventiduenne Angela Raubal, detta Geli, è stata ritrovata senza vita nella sua stanza chiusa a chiave. Accanto al suo corpo esanime c'è una rivoltella: tutto fa pensare che si tratti di un suicidio. Geli, però, non è una ragazza qualunque, e l'appartamento in cui viveva ed è morta, così come la rivoltella che ha sparato il colpo fatale, non appartengono a un uomo qualunque: il suo tutore legale è «zio Alf», noto al resto della Germania come Adolf Hitler, il politico più chiacchierato del momento, in parte anche proprio per quello strano rapporto con la nipote, fonte di indignazione e scandalo sia tra le file dei suoi nemici, sia tra i collaboratori più stretti. Sempre insieme, sempre beati e sorridenti in un'intimità a tratti adolescenziale, le dicerie sul loro conto erano persino aumentate dopo che la bella nipote si era trasferita nell'appartamento del tutore. Sauer si trova da subito a indagare, stretto tra chi

gli ordina di chiudere l'istruttoria entro poche ore e chi invece gli intima di andare a fondo del caso e scoprire la verità, qualsiasi essa sia. Hitler, accorso da Norimberga appena saputo la notizia, conferma di avere un alibi inattaccabile.

Anche le deposizioni dei membri della servitù sono tutte perfettamente concordi. Eppure è proprio questa apparente incontrovertibilità dei fatti a far dubitare Sauer, il quale decide di approfondire. Le verità che scoprirà, così oscure da far vacillare ogni sua certezza professionale e personale, lo spingeranno a decisioni dal cui esito potrebbe dipendere il futuro stesso della democrazia in Germania... Sullo sfondo di una Repubblica di Weimar moribonda, in cui si avvertono tutti i presagi della tragedia nazista,

L'angelo di Monaco è un thriller in miracoloso equilibrio tra inoppugnabile realtà storica e avvincente finzione, un viaggio all'inseguimento di uno scampolo di verità in grado, forse, di restituire dignità alla prima, vera vittima della propaganda nazista: la giovane e innocente Geli Raubal.

«Solo dopo aver letto il nome della piazza capì a chi apparteneva la casa in cui era morta la ragazza.»



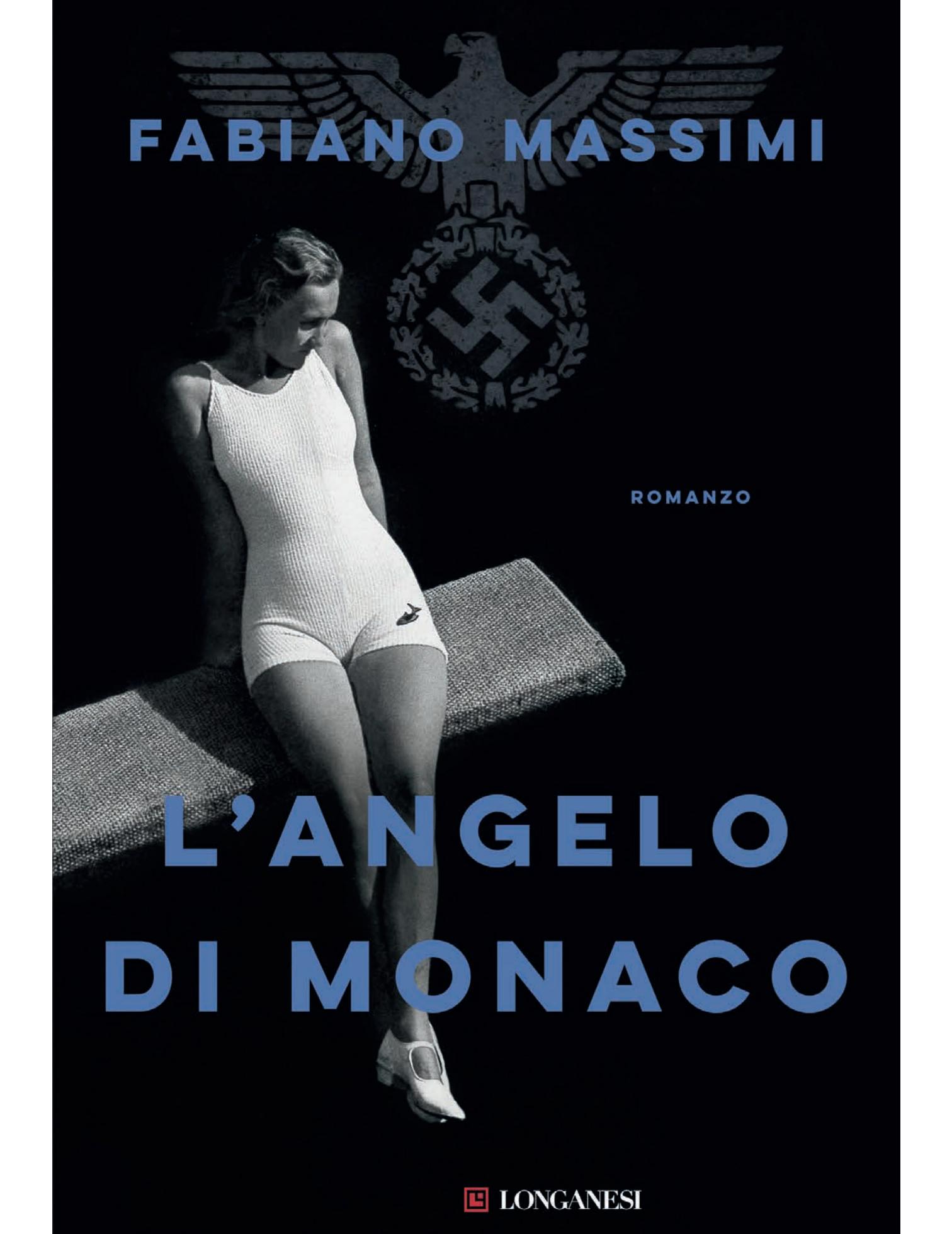
► Fabiano Massimi

è nato a Modena nel 1977. Laureato in Filosofia tra Bologna e Manchester, bibliotecario alla Biblioteca Delfini di Modena, da anni lavora come consulente per alcune tra le maggiori case editrici italiane. *L'angelo di Monaco* è stato l'esordio italiano più venduto alla Fiera di Londra 2019.

DICONO DEL LIBRO

«*L'angelo di Monaco* è realtà storica, ma indubbiamente allo stesso tempo la supera, grazie a ciò che la realtà di per sé non potrà mai avere: qualcuno che se ne faccia cantore. Qualcuno che ne sia accurato, entusiasta, emozionante, immaginifico narratore.»

Donato Carrisi, *Corriere della Sera*



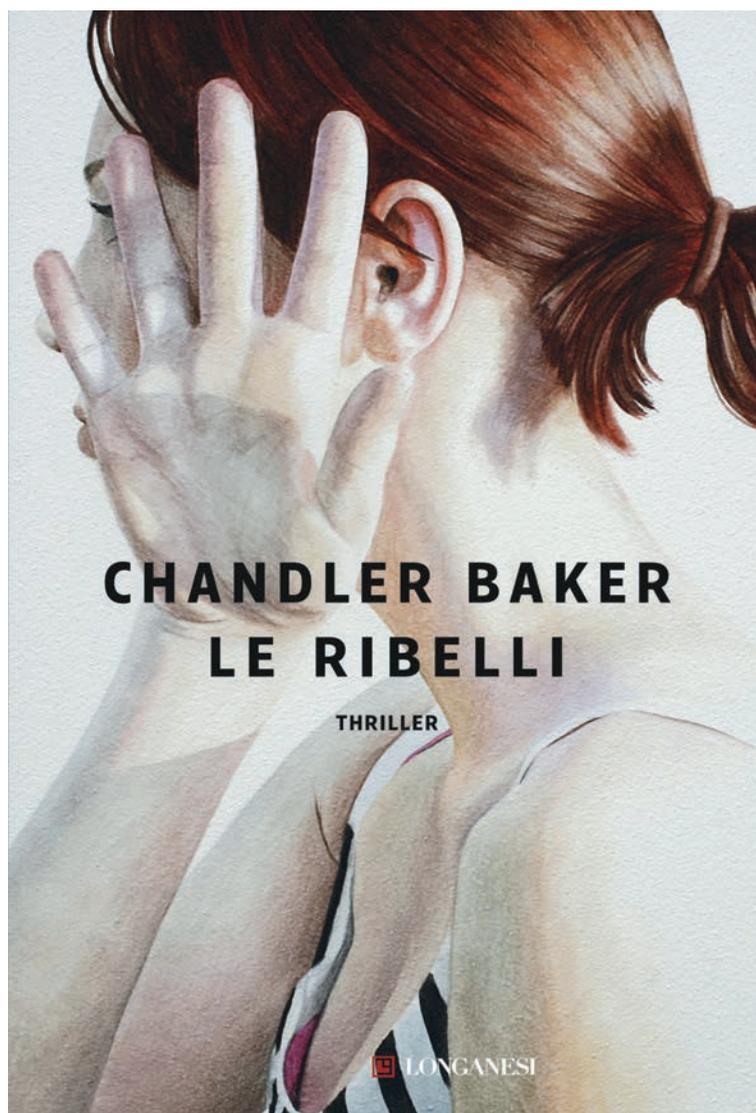
FABIANO MASSIMI

ROMANZO

**L'ANGELO
DI MONACO**

«Un romanzo emozionante e ricco di intuizioni nitidissime su cosa significhi davvero essere una donna oggi.»

Usa Today



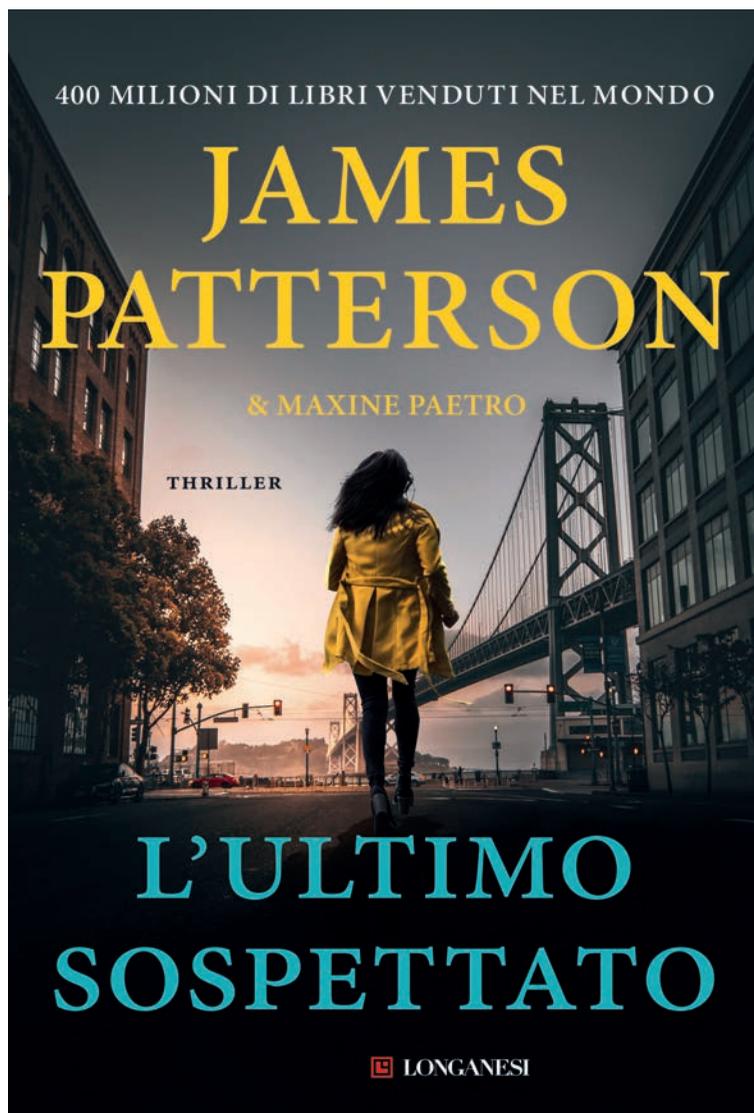
Sloane, Ardie, Grace e Rosalita lavorano da anni alla Truviv, marchio di abbigliamento sportivo con sede a Dallas, e con molte delle loro colleghe hanno due cose in comune: sono madri lavoratrici e si muovono al di qua di una linea invisibile che le separa dai collaboratori uomini, nell'ombra del loro prepotente superiore Ames Garrett. Quando il CEO della Truviv muore improvvisamente e loro scoprono che la persona più vicina ad assumere il controllo del ruolo vacante è proprio Ames – che ha appena assunto una nuova ragazza, giovane, bella e single – capiscono che è arrivato il momento di fare qualcosa. Troppo a lungo, infatti, ci sono stati solo sussurri, bisbigli messi ripetutamente a tacere, ignorati o nascosti dai complici. Sloane, avvocato dell'azienda, convince le altre a fare qualcosa. Qualcosa di apparentemente innocuo, qualcosa che sembra un sussurro ma presto diventa un grido. La loro decisione metterà in moto una serie di catastrofici eventi all'interno dell'ufficio: le bugie saranno scoperte, i segreti verranno rivelati. E non tutti sopravvivranno. Le vite delle quattro protagoniste e delle persone a loro vicine – altre donne, colleghi, mogli, amici e persino avversari – cambieranno drasticamente di conseguenza.

► **Chandler Baker** è nata nel 1986 e vive ad Austin, in Texas, dove lavora nell'ufficio legale di una grande azienda. È sposata e ha una figlia. *Le ribelli* è il suo primo thriller.

Un caso molto pericoloso per Le donne del club omicidi

«Un istinto innato per arpionare il lettore.»
il Venerdì di Repubblica

Il sergente Lindsay Boxer è un ufficiale decorato, una moglie amorevole, una madre devota e un'amica fedele. Ha sempre agito con integrità incrollabile e nel rispetto della giustizia per difendere i più deboli, ma questa volta deve affrontare un assassino determinato a minare tutte le sue convinzioni. Una serie di efferati omicidi sta sconvolgendo la città di San Francisco, ma la polizia brancola nel buio e il killer, scaltro e tanto metodico quanto imprevedibile, agisce indisturbato. Quando, però, una donna dall'aria riluttante chiede un colloquio con Lindsay tutto cambia. Le informazioni confidenziali di cui è in possesso rivelano alla detective un'inquietante verità: all'interno del suo dipartimento di polizia qualcosa è andato terribilmente storto. La caccia al killer attirerà Lindsay al di fuori della sua giurisdizione e le farà correre grandi rischi. Le donne del club omicidi, preoccupate per l'incolumità della cara amica, proveranno a metterla in guardia dal prendere troppo a cuore la situazione. Ma con delle vite in gioco, il sergente non può fare a meno di seguire le tracce del killer in un terreno sempre più angosciante...



► James Patterson

è uno dei più grandi fenomeni editoriali dei nostri giorni. Ha venduto oltre 400 milioni di copie finendo nel Guinness dei primati come unico autore al mondo a occupare per 59 volte il primo posto della Bestseller List del *New York Times*. È il creatore di personaggi famosissimi della narrativa di suspense come Alex Cross, il profiler cacciatore di serial killer, «Le donne del club omicidi» e la serie di Michael Bennet, tutti pubblicati in Italia da Longanesi.

Dal creatore del commissario Balistreri, una nuova, intensa protagonista per un thriller avvincente

Aba Abate è una donna normale. Suo marito Paolo, pubblicitario aspirante scrittore, è un uomo colto ma con scarso senso pratico. I suoi figli, Francesco e Cristina, sono adolescenti e, come tutti i ragazzi a quell'età, problematici e conflittuali. La sua unica vera amica sin dai tempi della scuola, Tiziana, ha una libreria e da single continua a cercare il grande amore. Aba si rivolge a lei in cerca di un aiuto per le aspirazioni di romanziere del marito. Aba fa di tutto per tenere unita la sua famiglia e i suoi affetti, ma non è sempre facile per via del suo vero lavoro. Perché Aba Abate in realtà è anche «Ice».

Non una semplice impiegata ministeriale come credono i suoi familiari, ma una funzionaria dei Servizi segreti con un compito delicatissimo: reclutare e gestire gli infiltrati nelle moschee. È proprio da un suo informatore che Aba apprende una notizia potenzialmente

catastrofica: in Italia sta arrivando via mare dalle coste libiche un terrorista pronto a farsi esplodere. La scadenza: una settimana. Aba si trova costretta a intervenire in prima persona anche sul campo, in Libia e in Niger. E per avere una pur minima speranza di successo deve avvalersi della collaborazione di un agente del posto, il professor Johnny Jazir, un uomo che la trascina gradualmente in una spirale in cui tutti i suoi valori sono messi in dubbio.

Le missioni si moltiplicano, le emergenze familiari e lavorative si sovrappongono nel giro di pochi, frenetici giorni, e quando niente va come dovrebbe il mondo di Aba – quello professionale, ma anche quello degli affetti e dell'amore per il quale ha sempre così tenacemente lottato – comincia inesorabilmente a crollarle addosso. Possono davvero coesistere Aba e Ice?

« Mi chiamo
Aba Abate.
Sono capace
di ingannare chiunque.
Tranne me stessa. »



► **Roberto Costantini**

(Tripoli, 1952), ingegnere, Master in Management Science all'università di Stanford (California), è dirigente della Luiss Guido Carli di Roma dove insegna Negoziazione e Leadership. Consulente aziendale, ha lavorato per società italiane e internazionali. È autore di una serie di romanzi che hanno come protagonista il commissario Michele Balistreri, best-seller tradotti negli Stati Uniti e nei principali Paesi europei. Con la *Trilogia del male* ha vinto il Premio speciale Giorgio Scerbanenco 2014 come «migliore opera noir degli anni 2000». Con *La moglie perfetta* è stato finalista al premio Bancarella 2016.

DICONO DI LUI

«Lo sguardo di Costantini è lucido. Le sue parole restano impresse nella memoria, come la sua galleria di personaggi imperfetti e dolenti in cerca di un senso alla comune sopravvivenza quotidiana.»

Marco Imarisio, *Corriere della Sera*

«Uno spirito dickensiano naturale che, coniugato a una capacità affabulatoria a tavoletta, lo rendono davvero unico.»

Sergio Pent, *TuttoLibri, La Stampa*

ROBERTO COSTANTINI

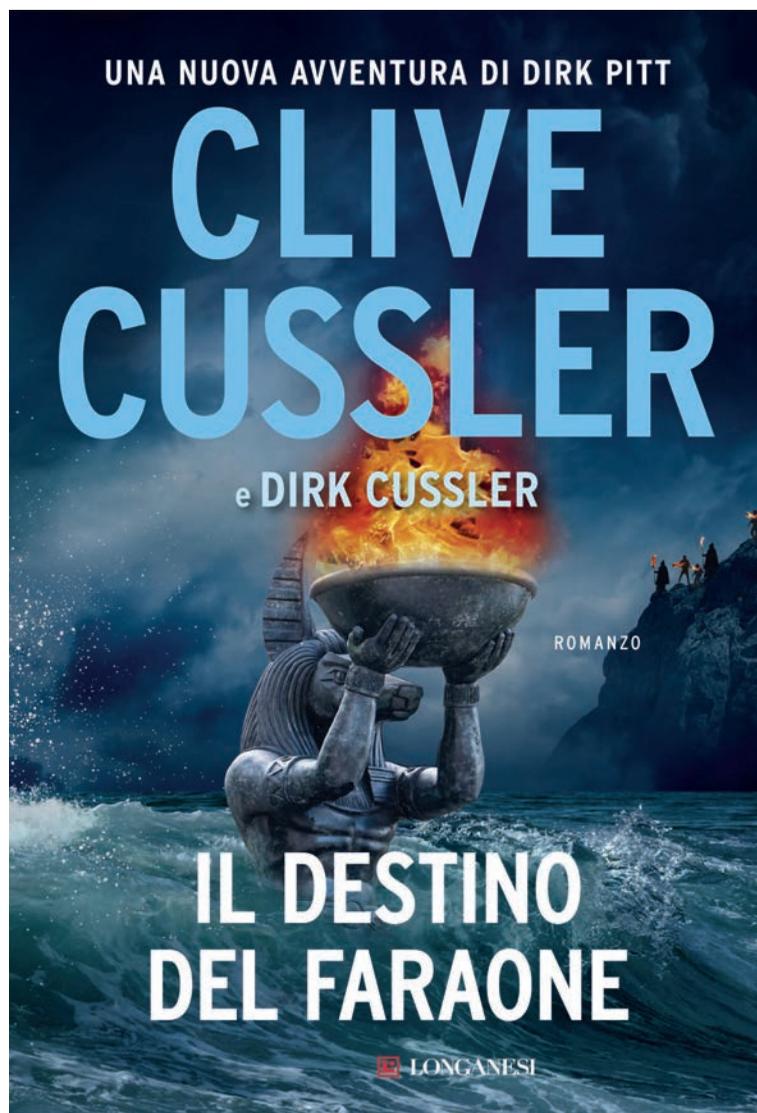
UNA DONNA NORMALE

Romanzo



 LONGANESI

La più selvaggia e audace avventura per Dirk Pitt e la sua NUMA



L'assassinio di una squadra di scienziati dell'ONU mentre indagavano su misteriose morti a El Salvador, una collisione mortale nel fiume di Detroit, un violento attacco a un sito archeologico lungo il Nilo: tre eventi in apparenza scollegati tra loro ma che, come capirà presto il direttore della NUMA Dirk Pitt, sono uniti da un enigma antico che potrebbe cambiare il futuro dell'umanità... Durante quella che doveva essere un'indagine di routine in Sud America, Pitt si ritrova invischiato in un mistero internazionale che lo condurrà in tutto il mondo – dalle acque profonde della Scozia, dove dovrà cercare risposte sulla diffusione di una malattia sconosciuta e sull'oscura azienda di biorisanamento che potrebbe esserne la causa, alle bollenti sabbie d'Egitto, dove la vita dei suoi figli è in serio pericolo, fino alle rocciose Isole d'Irlanda, dove avverrà una spettacolare resa dei conti. Cussler invia i suoi intrepidi eroi Dirk Pitt e Al Giordino nella più selvaggia e audace delle loro avventure: solo Pitt, infatti, può svelare i segreti di un mistero che affonda nell'antichità, la cui soluzione potrebbe risiedere nel racconto di una principessa egiziana costretta a fuggire dagli eserciti di suo padre. Sembra che Pitt debba guardare nel passato per salvare il futuro.



► Clive Cussler

uno dei rari scrittori in cui vita e fiction s'intrecciano in modo indissolubile, ha fondato la NUMA (National Underwater and Marine Agency), una società che si occupa del recupero di navi e aerei scomparsi in circostanze misteriose, e trasposto nei suoi romanzi – tutti bestseller nella classifica del New York Times – la propria straordinaria esperienza di cacciatore di emozioni.

Il racconto intimo e personale di un uomo normale chiamato a compiere imprese eccezionali

Dopo oltre quarant'anni di attività nell'ombra, per il Comandante Alfa è giunto il momento di togliersi il mephisto e mostrare il suo volto. L'uomo che dietro a una maschera di tessuto nero ha vigilato sulla sicurezza del nostro Paese, intervenendo nelle zone di maggiore tensione del mondo e portando a termine pericolosissime missioni (per lo più segrete) in Italia, ripercorre in questo libro le tappe salienti della sua esistenza fuori dal comune partendo da quella Sicilia in cui è cresciuto e che l'ha visto bambino e adolescente scapestrato e ribelle. Il Comandante Alfa accompagna il lettore in un viaggio nella sua sfera privata, dove il rapporto con la madre è il preludio alla sua futura attività nel GIS, dove la lontananza da moglie e figli trova giustificazione in una missione più alta, dove la fratellanza con i compagni d'armi rappresenta la migliore difesa contro quella morte che accompagna gli uomini del GIS in ogni missione. Congedato dal servizio attivo, istruttore a tempo pieno e in prima linea per formare le nuove «teste di cuoio», il Comandante Alfa può finalmente raccontare le fasi fondamentali della sua formazione come uomo e come agente speciale, soffermandosi sugli episodi cardine che gli hanno permesso di sopportare i rigori di una vita estrema, passata a dare la caccia a mafiosi, terroristi, rapitori e criminali di guerra. Senza mai perdere di vista le proprie radici.

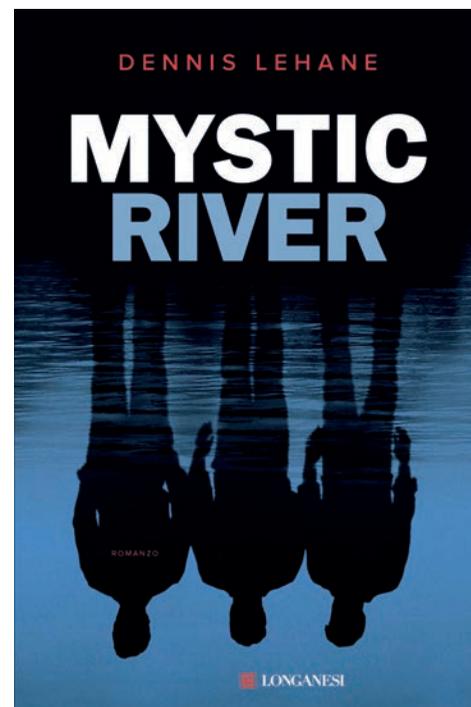
«Un vero, grandissimo narratore.» *Donato Carrisi*

Boston, 1975. East Buckingham è un quartiere in cui tutti conoscono tutti. Nessuno dei suoi abitanti se n'è mai andato, se non quei ragazzi che la guerra ha strappato dalle proprie case per non restituirli più. Crescere in una periferia come questa non è certo il modo migliore per dare alla propria vita grandi prospettive. Ma è qui che Sean, Jimmy e Dave sono nati, e la loro esistenza sarebbe stata uguale a quella di tanti altri se non fosse arrivata quella dannata mattina. La mattina in cui Dave, con i suoi occhi spenti pieni di lacrime, è salito sul sedile posteriore di quella macchina. Ed è scomparso per quattro, terribili giorni. Venticinque anni dopo, la violenza torna a segnare la vita di Dave. Questa volta però gli sguardi che si posano su di lui non sono compassionevoli, ma carichi d'odio e disprezzo. Reazione più che naturale di fronte all'omicidio di una ragazza di diciannove anni di cui Dave è accusato. E, quasi che il destino volesse rinsaldare un tragico legame, la vittima è la figlia di Jimmy, mentre Sean, diventato poliziotto, è incaricato delle indagini.

► **Dennis Lehane** (1965) è uno scrittore e sceneggiatore americano. È autore di numerosi romanzi tra cui *Ogni nostra caduta*, pubblicato in Italia da Longanesi. Da *Mystic River* è stato tratto il film vincitore di due premi Oscar diretto da Clint Eastwood, e ha vinto anche il PEN/Winsip Award, il Barry Award come miglior romanzo e il Prix Mystère de la Critique in Francia.



► Il **Comandante Alfa** è uno dei fondatori del GIS (Gruppo intervento speciale), reparto d'élite dell'Arma dei Carabinieri. Longanesi ha pubblicato: *Cuore di rondine, Io vivo nell'ombra e Missioni segrete*.





Dalla cantante rivelazione di *X Factor*, una storia d'amore e crescita, il racconto di una generazione

Sara ha sedici anni e grandi sogni. Sara gareggia nella Nazionale di pattinaggio sul ghiaccio, finché un incidente le ruba il futuro che aspettava. Sara soffre, vive, combatte contro una paura grande come è grande il vuoto che c'è al mondo. Sara ha un'amica che è l'altra metà della sua anima e una famiglia che, come tutte le famiglie, è una gabbia ma anche un trampolino. Sara si innamora del ragazzo sbagliato, poi di quello giusto ma al momento sbagliato. Sara fa un gran casino, si reinventa, rifiuta di credere a chi dice «è impossibile», sbaglia, cade ancora, ma non smette mai di provare a rialzarsi. Sara canta come un angelo, scrive pezzi da strapparti il cuore, non mangia mai, pesa come un uccellino eppure non puoi farla crollare, se non è lei a deciderlo. Sara è una ragazza come le altre. Difficile, incasinata, unica e alle prese con il compito più pesante di tutti, trovare la strada giusta in mezzo a mille sbagliate. Imparando che anche perdersi ogni tanto va bene, tenendosi sempre stretta la voglia di ritrovarsi.

► **Martina Attili** nel 2018 si presenta alle audizioni di *X Factor* con un inedito scritto e arrangiato da lei, *Cherofobia*. La sua esibizione strega pubblico e giuria e il brano diventa virale prima ancora dell'inizio dello show. Il singolo *Cherofobia* conquista il disco di platino e totalizza milioni di visualizzazioni su YouTube e streaming su Spotify. Martina è un'attiva testimonial del Centro Nazionale Contro il Bullismo - Bulli Stop. Attualmente è al lavoro su nuovi progetti musicali per Sony Music.



L'esordio librario del collettivo satirico più amato d'Italia

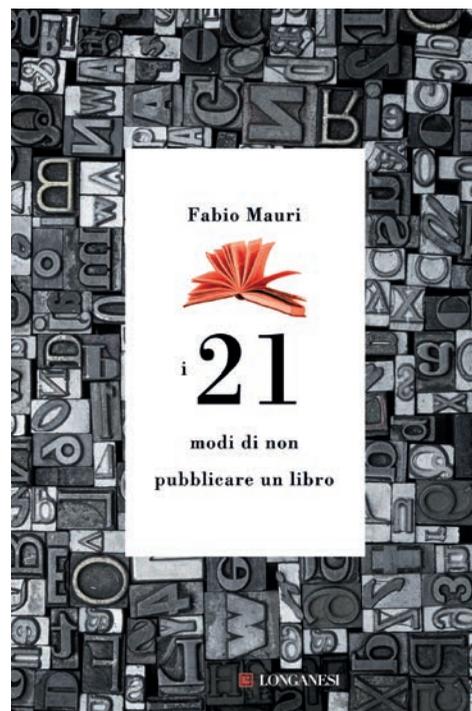
Siete stanchi di argomentare con gli urlatori, ragionare con gli odiatori, mantenere la calma con folle di sovranisti isterici? Avvertite un senso di nausea ogni qualvolta aprite un social network, sfogliate un giornale, ascoltate la radio o uscite per strada? Attenzione, siete chiaramente dei buonisti sull'orlo di una crisi di nervi e questo manuale è stato scritto APPOSTA PER VOI. A voi vogliamo trasmettere un messaggio importante: inutile opporsi, ridimensionate le ambizioni e pensate, piuttosto, a sfangarla! Dal lavoro all'amore al tempo libero, in questo manuale troverete storie esemplari da cui prendere ispirazione (oppure no), strategie pratiche, editoriali controversi, giochi di dubbio gusto e test di autovalutazione per mettere alla prova le vostre effettive probabilità di sopravvivenza al ventennio che ci si prospetta: razzista, misogino, populista, autoritario. In una parola, sovranista. Vi sembra che stiamo esagerando? Immaginate se mai si arrivasse a una situazione tale da costringere, per dire, una novantenne, scampata ai campi di concentramento, a fronteggiare le minacce di un manipolo di leoni da tastiera sovranisti. Immaginate se quella novantenne dovesse essere messa sotto scorta, per questo. Una roba da pazzi, no?

► **Il Terzo Segreto di Satira** è un collettivo di autori e videomaker composto da Pietro Belfiore, Davide Bonacina, Andrea Fadenti, Andrea Mazzarella e Davide Rossi. Dissacranti e intelligenti osservatori della realtà italiana, hanno realizzato miniserie per alcuni dei principali talk show e contenitori tv di prima serata, da *Report a Piazza pulita*, oltre che per quotidiani e testate online.

Da un grande artista e intellettuale del '900 italiano, un esilarante distillato di lettere di aspiranti scrittori

C'è chi invia il suo manoscritto con la raccomandazione da parte di qualche ignoto professore, chi lo fa sostenendo che già un'altra casa editrice ha espresso il suo entusiasmo per l'opera in questione anche se per motivi oscuri non desidera pubblicarla, chi sceglie di intervenire con disprezzo e minacce, e chi con suppliche volte a estorcere una lettura benevola: Fabio Mauri ha raccolto le lettere d'accompagnamento ricevute durante oltre trent'anni di lavoro in una casa editrice e ne ha creato un esilarante distillato commentato in prefazione da Umberto Eco. In queste 21 lettere sono raccontati altrettanti modi per presentare a un editore il proprio libro nella maniera sbagliata. E quindi, che tu sia un aspirante scrittore, o "solo" un curioso lettore, ti consigliamo di regalarti un pomeriggio di gloriose risate e di importanti lezioni.

► **Fabio Mauri** (1926-2009) è stato uno dei maggiori esponenti dell'avanguardia artistica italiana del secondo dopoguerra. Ha insegnato per vent'anni Estetica ed è stato un artista eclettico che si è interessato di teatro, cinema e letteratura, pubblicando diversi libri. Profondo conoscitore del mondo dell'editoria, ha lavorato per oltre trent'anni presso la casa editrice Bompiani per poi diventare presidente di Messaggerie e Garzanti.



Un metodo strategico per andare d'accordo con tutti, nel lavoro e nella vita privata

Secondo Lars-Johan Åge, esperto negoziatore svedese che collabora con l'unità ostaggi dell'FBI e con la polizia del Regno di Svezia, una trattativa può ritenersi vinta solo quando entrambe le parti coinvolte ne escono soddisfatte e, quindi, felici. Il suo metodo, battezzato *Happy-Happy*, si fonda sull'idea-chiave che l'esito di una negoziazione sia influenzato tanto dal *risultato* quanto dal *modo* in cui lo si raggiunge. Quando si stringe un accordo è meglio avere una controparte felice e disposta a collaborare, piuttosto che destreggiarsi in un clima di ostilità e tensioni: trovare un compromesso soddisfacente per tutti innesca un circolo virtuoso che consente di ottenere risultati spesso migliori di quelli attesi. Grazie alla sua esperienza sul campo, Åge ha elaborato un modello strategico facile ed efficace che è davvero alla portata di ognuno di noi perché, come scrive nell'introduzione, «il bisogno di collaborare e andare d'accordo con gli altri è parte del nostro DNA». Servono solo un po' di pratica e soprattutto un buon allenatore.

► **Lars-Johan Åge** è ricercatore e docente alla Stockholm School of Economics e si è formato presso la Harvard Law School. Tra i maggiori esperti mondiali di negoziazione, è uno dei più noti formatori e conferenzieri svedesi e ha lavorato come consulente, tra gli altri, per le forze speciali della polizia svedese e l'unità ostaggi dell'FBI. Dalla sua attività sul campo è nato il metodo di negoziazione *Happy Happy* che, pubblicato in Svezia, è in corso di traduzione in 14 Paesi.





La nuova inchiesta dell'autrice di *Il trucco c'è e si vede*

No al marketing della paura. No ai titoloni allarmistici che generano psicosi. E basta guru. Per sapere davvero se un cosmetico fa bene o male bisogna informarsi da fonti attendibili. Perché la paura passi si deve appurare cosa c'è davvero dentro il prodotto di una grande marca, da chi e come viene fatto. È il lavoro che Mautino porta avanti da anni, per aiutare il consumatore a scegliere in modo consapevole.

Quali sono i test per garantire la sicurezza di un prodotto? Com'è possibile che ci sia il piombo nei rossetti? Davvero le creme solari penetrano nel sangue? Che cosa significa «ecobio»? L'autrice non propone soluzioni semplici a problemi complessi, né consigli di comportamento. Il contrario di «fa male» non è «fa bene», ma «non fa male». Scopriremo come arrivare da soli a scegliere i cosmetici migliori per le nostre esigenze.

► **Beatrice Mautino** è biotecnologa e divulgatrice scientifica. Firma la rubrica di successo «La ceretta di Occam» su *Le Scienze* ed è autrice di *Il trucco c'è e si vede* (Chiarelettere). Sul social è @divagatrice.



Il manifesto per la sinistra che non c'è

«Non possiamo continuare a vivere così.» È il paradosso della nostra epoca: non si può non essere contro se si ama davvero la vita. Più grande è il nostro amore per le cose belle di questo mondo, più grande è il desiderio di cambiarlo, il mondo. Perché questo «sistema sociale ed economico» non è più compatibile con i diritti umani. Ci vuole il coraggio di dirlo. Un coraggio che abbiamo perduto quando ci siamo fatti convincere che diventare adulti significa accettare il mondo com'è. Questo libro è l'invito a liberare la parte di noi rimasta fedele all'etica di quando eravamo bambini. L'obiettivo di una sinistra che voglia cambiare il mondo non è il potere *sulla* società, ma *nella* società: il potere nei luoghi di lavoro, nelle lotte per le donne, per la difesa dell'ambiente, il potere della conoscenza e del pensiero critico aperto a tutti.

► **Tomaso Montanari** è ordinario di Storia dell'arte moderna presso l'Università per Stranieri di Siena. Scrive su *il Fatto Quotidiano*, *il venerdì di Repubblica*, *Altreconomia*, *MicroMega*.



Nel giorno della memoria la riscoperta di un capolavoro drammaticamente profetico

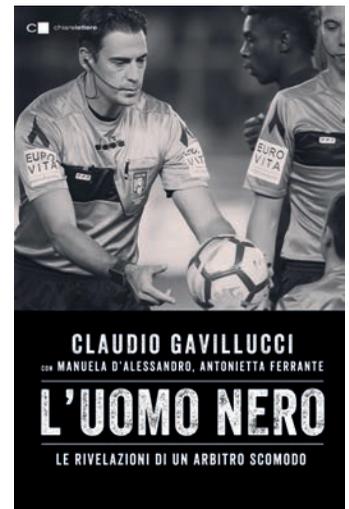
Vienna, primi anni Venti del Novecento. In un clima di esasperata intolleranza antisemita, il Parlamento approva una legge per bandire gli ebrei: «A tarda sera i deputati videro una città illuminata a festa» racconta una delle prime scene. Dopo la cacciata, le banche, le industrie, le boutique, i locali notturni entrano in crisi e le ragazze viennesi rimpiangono i raffinati corteggiatori ebrei. Ormai la moda propone ridicole acconciature alpine, scarponi chiodati, tristi loden, e la letteratura approda allo strapaese montanaro. La città tocca il fondo dello squalore, finché... Pubblicato nel 1922 e subito diventato uno straordinario successo, *La città senza ebrei* è un libro attualissimo, scritto diversi anni prima dell'Olocausto.

► **Hugo Bettauer** (1872-1925), scrittore, giornalista, sceneggiatore austriaco di origine ebraica, fondatore di riviste che destarono scandalo, visse a New York negli ultimi anni del XIX secolo e poi fu corrispondente per gli Stati Uniti da Berlino e Amburgo. Fu ucciso da un membro del Partito nazionalsocialista che, difeso da avvocati vicini al partito, subì una condanna di pochi mesi.

La denuncia esplosiva di un ex arbitro di serie A

Per la prima volta, un arbitro svela il sistema poco trasparente che governa il sistema arbitrale. Gavillucci è noto al grande pubblico per aver sospeso per cori razzisti Sampdoria-Napoli, il 13 maggio 2018. Poche settimane dopo, al termine della stagione, i vertici dell'Associazione italiana arbitri decidono che non è abbastanza bravo e lo licenziano. Alcune circostanze, raccontate da Gavillucci anche attraverso documenti processuali e chat inedite con i colleghi e i vertici della federazione, fanno pensare che la fine della sua carriera non sarebbe collegata solo al suo andamento tecnico. Non per vendetta, ma per volontà di cambiare il sistema, Gavillucci porta avanti la sua battaglia, anche processuale, ottenendo risultati importanti – qui raccontati per la prima volta – come la trasparenza dei referti delle partite.

► **Claudio Gavillucci**, iscritto all'Associazione italiana arbitri (AIA) dal 1996, è stato arbitro di serie A dall'aprile del 2013 fino al giugno del 2018. È noto al grande pubblico per aver interrotto, nel maggio del 2018, la partita Sampdoria-Napoli a causa di cori razzisti.



Come sopravvivere alla politica via smartphone

Anomalia passeggera o irrimediabile mutazione genetica? Con la passione di chi ha a cuore la cosa pubblica e le competenze del giurista, Barberis mostra il cortocircuito populista che sovverte le regole minime della democrazia. Il populismo è sempre stato la peccora nera del gregge democratico. Stavolta, però, la democrazia pare aver mutato il proprio DNA, a causa della rivoluzione digitale. La politica ormai si fa sugli smartphone, a colpi di post allarmistici, tweet mattutini e selfie con gli elettori. Il popolo, così, ha l'illusione di influire sulla cosa pubblica. Ma questa pretesa disintermediazione è solo una nuova mediazione, ancor meno trasparente. Rinchiusi nelle rispettive bolle mediatiche, i governi populistici sfornano leggi-manifesto per vincere le elezioni e i loro follower abboccano a *news feed* selezionati da algoritmi su misura. Questo libro indica rimedi specifici, costituzionali, politici e mediatici.

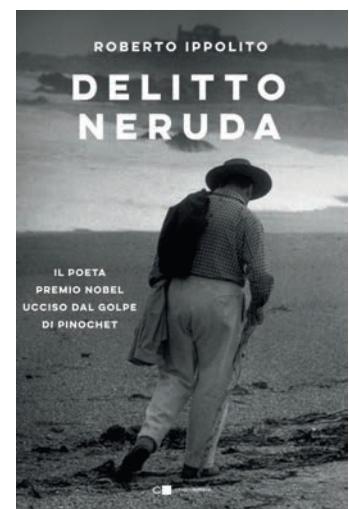
► **Mauro Barberis** insegna diritto all'Università di Trieste. Collabora con *Il Secolo XIX* ed è blogger per *il Fatto Quotidiano* e *MicroMega*.

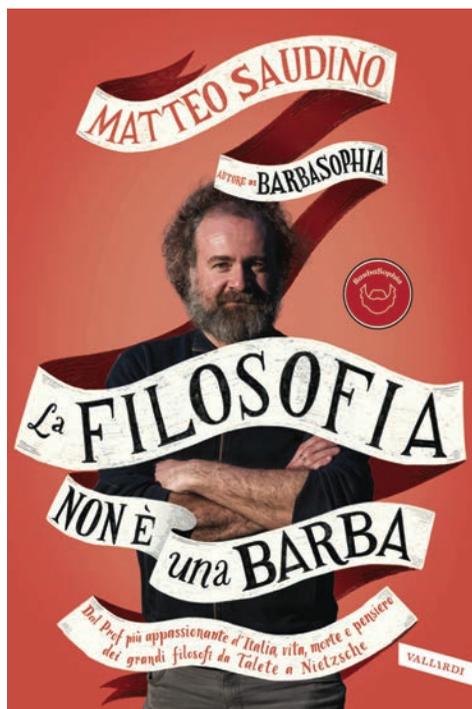


«Un romanzo-inchiesta appassionante.» Giancarlo De Cataldo

La casa di Neruda devastata, i suoi libri incendiati. Il diplomatico e poeta Neruda era un'evidente spina nel fianco di Pinochet per la sua straordinaria popolarità. Neruda muore nella Clínica Santa Maria di Santiago, dodici giorni dopo il golpe, la notte prima di lasciare il Cile per il Messico. Una coincidenza? Di coincidenze anche clamorose in questa storia ce ne sono tante, come l'assassinio di un ex presidente della repubblica nella stessa casa di cura e nello stesso piano. Il decesso avviene ufficialmente per il cancro alla prostata. Ma la cartella clinica è scomparsa, manca l'autopsia. Pagina dopo pagina si scopre perché il certificato di morte è sicuramente falso. I sospetti cominciano con il racconto dell'autista di un'iniezione non prevista. Mandato stranamente a cercare fuori della clinica un farmaco mancante, egli viene bloccato, arrestato e torturato, nello stesso momento in cui Neruda muore.

► **Roberto Ippolito**, giornalista e scrittore, è direttore di festival letterari a Ragusa, a Cinecittà e al MAXXI a Roma. Per Chiarelettere ha pubblicato *Ignoranti, Abusivi e Sprechi*.

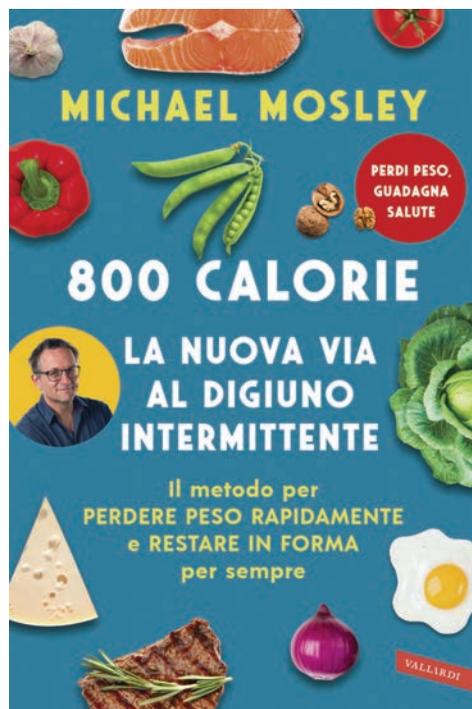




Un prof speciale ci insegna a comprendere a fondo il pensiero dei grandi filosofi

Perché Eraclito morì sepolto vivo sotto il letame? Cosa ci raccontano il dolce morire di Democrito in una vasca piena di miele e il tuffarsi nell'Etna di Empedocle? Perché Thomas More fu decapitato e Giordano Bruno arso vivo? Cosa nascondono la cicuta di Socrate, la polmonite di Descartes e la pleurite di Schopenhauer? Per Matteo Saudino, il Prof più seguito d'Italia, morire è l'atto più filosofico del nostro vivere. La morte è un caleidoscopio attraverso cui osservare frammenti di puzzle esistenziali e ricostruire trame del pensiero. Partendo dal racconto delle memorabili morti di quindici grandi filosofi, Saudino ci svela lo stretto legame che intreccia vita e pensiero: ecco quindi che nella loro fine ritroviamo l'essenza del loro sistema filosofico che, così raccontato, ci appare inaspettatamente chiaro, logico, lineare e, soprattutto, indimenticabile. Una prospettiva originale e intrigante per comprendere a fondo il pensiero dei grandi filosofi e arricchire la nostra conoscenza.

► **Matteo Saudino** si è laureato all'Università degli Studi di Torino, con cui collabora nella formazione degli insegnanti, ed è da vent'anni professore di Filosofia e Storia presso i licei torinesi. Ideatore e autore di BarbaSophia, il canale YouTube di lezioni di filosofia e storia più seguito d'Italia, ha scritto numerosi manuali scolastici.



Presto e bene, con questa dieta avviene: dimagrire velocemente senza più riprendere i chili persi

Nel 2013 con *La Dieta Fast* il dottor Michael Mosley ha fatto conoscere al mondo l'incredibile potere del digiuno intermittente, avviando una vera rivoluzione nel campo dell'alimentazione e della salute. In questo ultimo libro, combinando le più recenti scoperte scientifiche in ambito nutrizionistico, è riuscito a creare un efficacissimo programma dietetico, facile da seguire e adattabile ai diversi obiettivi, bisogni e motivazioni. La sua dieta si fonda su un numero magico: 800 calorie al giorno, una quantità sufficientemente alta per essere sostenibile, e al contempo abbastanza bassa per innescare una serie di cambiamenti metabolici fondamentali. Un metodo straordinario per perdere peso, migliorare l'umore e ridurre la pressione sanguigna, l'infiammazione e gli zuccheri nel sangue. Con deliziose ricette studiate per il pubblico italiano, a basso contenuto di carboidrati, in stile mediterraneo e con menu specifici perfettamente equilibrati, una dieta flessibile per dimagrire velocemente, in salute, senza il pericolo di recuperare i chili persi.

► **Michael Mosley** ha esercitato presso il Royal Free Hospital di Londra e lavora alla BBC come giornalista scientifico, produttore e presentatore televisivo. Con *La Dieta Fast* ha fatto conoscere al grande pubblico i benefici del digiuno intermittente, conquistando le classifiche e aiutando milioni di persone in tutto il mondo. Con *La dieta del microbioma* si è affermato definitivamente come il punto di riferimento per le nuove frontiere della nutrizione.



Il potere rigenerante del freddo: come uscire dalla zona di comfort per stare bene all'aperto e con noi stessi

Questo libro ci svela i segreti per trasformare il freddo nell'alleato migliore del nostro benessere, grazie al contatto rigenerante con la parte profonda di noi stessi, sorgente naturale di felicità. Dal Barefoot Morning (il risveglio a piedi nudi) agli esercizi di respirazione, al vestire leggero anche d'inverno, l'innovativo metodo HOT mind ci riporta in sintonia con noi stessi e con le forze della Natura. Il metodo HOT mind è accessibile a tutti, bastano semplici pratiche quotidiane per ottenere cinque benefici fondamentali: 1) fare del freddo il nostro alleato per una vita vissuta consapevolmente; 2) cominciare la giornata con energia e vitalità, e mantenerle per tutto il giorno; 3) imparare a praticare attività all'aperto almeno mezz'ora ogni giorno tutto l'anno; 4) rafforzare il nostro corpo e la nostra mente per dire addio alla stanchezza, ai malumori, al sovrappeso e alle malattie; 5) attivare il nostro calore interiore.

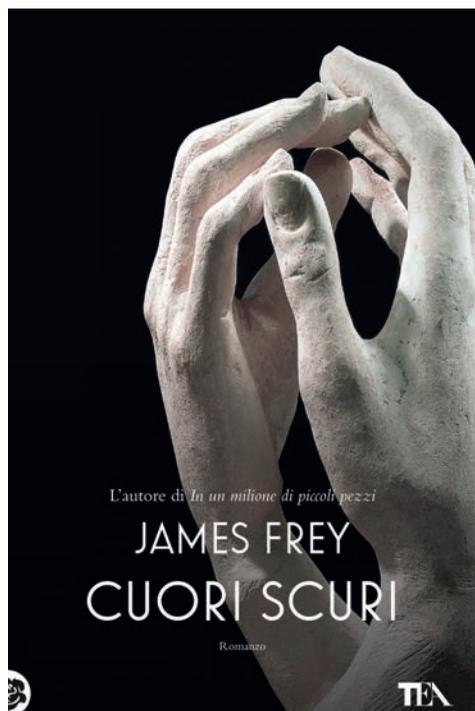
► **Andrea Bianchi** conduce workshop di camminata scalza un po' ovunque, dalle Dolomiti alla Via Francigena. Nel 2017 ha fondato «Il silenzio dei passi» (*ilsilenzioideipassi.it*), la prima scuola italiana di barefoot hiking, che propone il cammino a piedi nudi come una pratica di benessere psicofisico accessibile a tutti. Studioso e praticante di yoga, quando indossa le scarpe è ingegnere e consulente di comunicazione, giornalista, fondatore ed editore del magazine online *MountainBlog*. Ha già pubblicato tre libri sulla filosofia e i benefici del camminare a piedi nudi in Natura.



«Finalmente il metodo per condividere *davvero* le faccende domestiche.» Reese Witherspoon

Eve Rodsky, madre, moglie e donna in carriera, si è resa conto a un certo punto che la sua vita coniugale aveva preso una piega inaspettata: suo marito, benché istruito, educato e rispettoso, dava ormai per scontato che fosse lei a occuparsi di tutto – lavare i piatti, stirare, cucinare, prendere i bambini a scuola – ma anche, semplicemente, prendere in carico le piccole, invisibili, incombenze quotidiane – cambiare la carta igienica o raccogliere un calzino abbandonato. Risultato? Frustrazioni e litigi, pace domestica distrutta e vita di coppia al collasso. Questo libro è il frutto della volontà dell'autrice di non arrendersi al suo ruolo di default: buttando giù liste dei compiti ingrati che svolgeva, contattando centinaia di donne, elaborando statistiche, facendo calcoli è arrivata a creare un metodo flessibile, ma efficace, da «giocare» insieme. Lo scopo? Fare in modo che tutti i partecipanti vincano, rendendo la gestione familiare più equilibrata e rivendicando il proprio «Regno dell'unicorno» – ovvero lo spazio per sviluppare o riscoprire i talenti e le passioni che definiscono i membri di una coppia, al di là dei ruoli di partner o genitori!

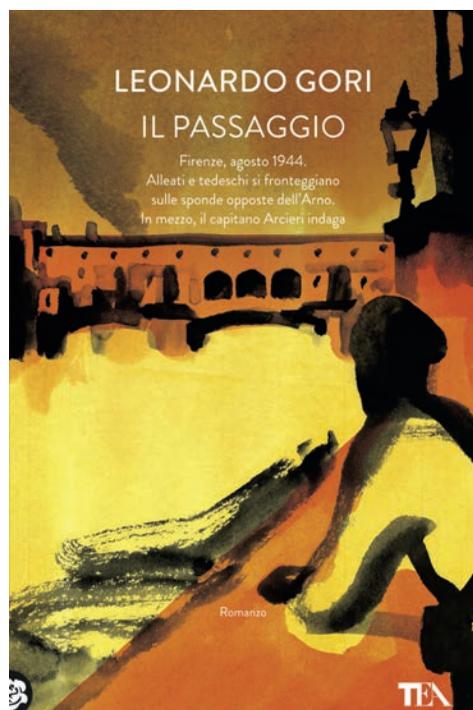
► **Eve Rodsky** si è laureata in giurisprudenza ad Harvard e lavora da anni come consulente per compagnie e aziende di successo, aiutandole nella gestione dei fondi destinati a operazioni filantropiche. È proprio dal suo lavoro di mediatrice che ha tratto l'ispirazione per il metodo Fair Play, un sistema volto a regalare maggiore equilibrio, felicità ed efficienza alle famiglie di tutto il mondo. Il metodo si è poi trasformato in questo libro.



Dopo il best seller mondiale *In un milione di piccoli pezzi* il nuovo romanzo dello scrittore più controverso d'America

Los Angeles, oggi. Jay è uno scrittore e autore televisivo affermato, ha una famiglia bellissima, una casa con la governante e un prato perfetto. E si odia a morte. Un giorno, riceve un messaggio su Facebook da un profilo che non conosce, ma con cui avvia una conversazione che lo porta inevitabilmente a fare un viaggio nella memoria. *Parigi, venticinque anni prima*. Jay è un giovane scrittore scappato dall'Ohio e arrivato in Francia per rivivere le esperienze dei poeti maledetti e dei suoi autori preferiti. Un giorno, conosce Katerina, una splendida modella norvegese di cui si innamora al primo sguardo. Tra strambe frequentazioni, droghe, ma anche musei e tutta l'arte che accende la città, i due vivono un amore così profondo da diventare pericoloso. In un gioco a incastri tra passato e presente, Frey, riprendendo il tono e la situazione di *In un milione di piccoli pezzi*, ci regala un altro libro in bilico tra autobiografia e immaginazione che avvincherà i lettori fino allo sconvolgente finale.

► **James Frey**, nato a Cleveland, è sceneggiatore cinematografico, autore televisivo e narratore tradotto in 42 lingue. È l'autore di *In un milione di piccoli pezzi*, vero e proprio caso editoriale, non soltanto per gli oltre cinque milioni di copie vendute, ma anche per le polemiche che ha scatenato; nel 2018 ne è stato tratto un film, per la regia di Sam Taylor-Johnson.



Un'oscura catena di morte nella Firenze dilaniata dalla seconda guerra mondiale

Firenze, agosto 1944. L'Arno è diventato un confine invalicabile che taglia in due la città: di qua le truppe degli Alleati; di là i paracadutisti tedeschi del colonnello Fuchs e gli irriducibili cecchini fascisti di Pavolini. A farne le spese, la popolazione civile, stremata dalla fame e falciata da bombe, pallottole e mazzette. Ai caduti per cause belliche a un tratto si aggiungono vittime di tutt'altro genere: una serie di omicidi efferati, enigmaticamente collegati tra loro. Per fare luce su questa ulteriore, sconcertante catena di morte, una composita squadra investigativa attraversa segretamente la frontiera tra i due mondi utilizzando l'unico passaggio ancora aperto, il Corridoio Vasariano, un tunnel aereo che corre tra Palazzo Pitti e quello della Signoria. Al comando c'è il capitano Bruno Arcieri, del Regio Esercito filo-alleato, al suo fianco un'esperta di storia dell'arte, un partigiano del CLN e un giornalista americano di *Esquire*. Chi o che cosa cercano? Quale intricatissimo mistero devono tentare a ogni costo di svelare? E per conto di quale elusivo «datore di lavoro»? In realtà, il loro incarico ufficiale ne nasconde numerosi altri, assai più personali, ambigui e sfuggenti...

► **Leonardo Gori** è autore del ciclo di romanzi di Bruno Arcieri: prima capitano dei Carabinieri nell'Italia degli anni Trenta, poi ufficiale dei Servizi segreti nella seconda guerra mondiale e infine inquieto *senior citizen* negli anni Sessanta del Novecento. Il primo romanzo della serie è *Nero di maggio*, ambientato a Firenze nel 1938, cui sono seguiti tra gli altri, *Il passaggio*, *La finale*, *L'angelo del fango* (Premio Scerbanenco 2005), *Musica nera*, *Lo specchio nero* e *Il fiore d'oro*, gli ultimi due scritti con Franco Cardini. La serie di romanzi è in corso di riedizione in TEA.

Consigli e piccoli trucchi per bloccare la rabbia sul nascere

Fai un respiro profondo e conta fino a dieci. Medita. Visualizza un luogo piacevole. Probabilmente amici, famigliari ed esperti ti hanno già suggerito qualcuna di queste tecniche per gestire la rabbia, ma quando si deve affrontare davvero è difficile centrare il bersaglio. Analizziamo il problema: se le tecniche per affrontare la rabbia fossero efficaci, non avreste bisogno di leggere questo libro. I goffi tentativi di mantenere la calma di solito sono inutili e prosciugano le risorse emotive. Uno stato di calma si realizza meglio se non cediamo subito all'agitazione. Quando combattiamo l'impulso di esplodere, lottiamo contro la nostra stessa natura. In questo libro David Lieberman ci mostra come osservare la rabbia attraverso una lente olistica che ne svela le componenti emozionali, spirituali e fisiche nascoste, e offre strumenti pratici per eliminarla prima che sopraggiunga.

► **David J. Lieberman** è un autore best seller internazionale, i cui libri sono stati tradotti in 26 Paesi e hanno venduto oltre 3 milioni di copie. Presso TEA sono usciti *Lo psicanalista portatile*, *Scoprire le bugie*, *I rapporti con gli altri* e *Il leader vincente*.



La libertà delle ragazze rende il mondo un posto migliore

Nel corso dell'ultimo secolo, la situazione femminile è migliorata, grazie all'impegno di molti perché le figlie non venissero confinate all'interno di schemi limitanti. Ma una decina d'anni fa le cose hanno cominciato a cambiare. Se ne sono accorti tutti: psicologi, specialisti del settore, gli stessi genitori. Sono sempre più numerose le adolescenti che soffrono di ansia o depressione. E non solo: disturbi dell'alimentazione, disgusto per il proprio corpo, attività sessuale insoddisfacente e vissuta come una forzatura. Steve Biddulph in questo libro illustra le dieci cose di cui le ragazze hanno più bisogno, rafforzando consapevolezza e motivazioni; ridando vita agli istinti genitoriali; offrendo le informazioni più accurate possibili, e lasciando poi ai lettori la scelta di cosa fare per le loro figlie, le loro amiche, le loro nipoti o le loro studentesse.

► **Steve Biddulph** è terapeuta familiare da quarant'anni. Dopo il successo ottenuto con i suoi libri, pubblicati in Italia da TEA, si è dedicato maggiormente ai problemi legati all'educazione dei genitori nella crescita dei figli.



La nuova edizione del libro più famoso e completo sulla terapia con i fiori di Bach

La terapia con i fiori di Bach, elaborata settant'anni fa dal medico inglese Edward Bach, e oggi diffusa e apprezzata in tutto il mondo, aiuta a superare in modo costruttivo «gli stati d'animo negativi della natura umana» – come per esempio impazienza, timidezza, insicurezza, gelosia –, a raggiungere l'armonia tra il corpo e la mente e a ristabilire il contatto con le proprie capacità spirituali di autoguarigione. Con questo libro, il più completo e autorevole sull'argomento, tutti possono imparare a conoscere e a usare i 38 fiori di Bach in ogni ambito della vita quotidiana.

► **Mechthild Scheffer** porta avanti da decenni il lavoro del dottor Edward Bach ed è considerata la massima autorità internazionale nel campo della fitoterapia.



Un club del libro clandestino, un gruppo di donne che ha giurato di proteggersi, il racconto di un'esistenza leggendaria vissuta tra realtà e fantasia



► **Ana B. Nieto** è nata a Madrid nel 1978. È scrittrice e sceneggiatrice. Ha studiato Comunicazione audiovisiva, Arte e Pubblicità. Fin da piccola appassionata di storia e mitologia, ha trascorso un anno in Irlanda per approfondire la mitologia del luogo e nel 2013 ha pubblicato il primo libro di una trilogia ispirata alla cultura celtica. *Il circolo delle invincibili sognatrici* ha ricevuto un'accoglienza entusiastica in Spagna, ricevendo recensioni da cinque stelle e il plauso della critica.

Un circolo di lettura clandestino per sole donne si riunisce ogni mese nel seminterrato di Alice. Sbirciando dalla porta David, suo figlio, cresce osservando quelle donne colte e misteriose, ascoltando le parole sconosciute dei libri stranieri, vivendo le trame dei romanzi più avvincenti, fino al giorno in cui Alice sparisce all'improvviso senza lasciare traccia. Solo una mente allenata alla fantasia come quella di David può trasformare la fredda realtà in una straordinaria avventura. Il mare diventa per David il luogo dove ritrovare Alice, un ponte tra il reale e l'immaginario, tra il passato e la memoria. Durante gli anni trascorsi in un faro prima e nelle traversate in solitaria che lo renderanno un famoso navigatore poi, David imparerà a crescere e ad affrontare le sfide con coraggio, anche ad amare, a modo suo, e diventerà un adulto che ha dentro di sé il bambino sognatore di un tempo. Non importa come siano andati davvero i fatti se, come ci insegna David, la realtà non è altro che un dettaglio davanti al potere della fantasia.

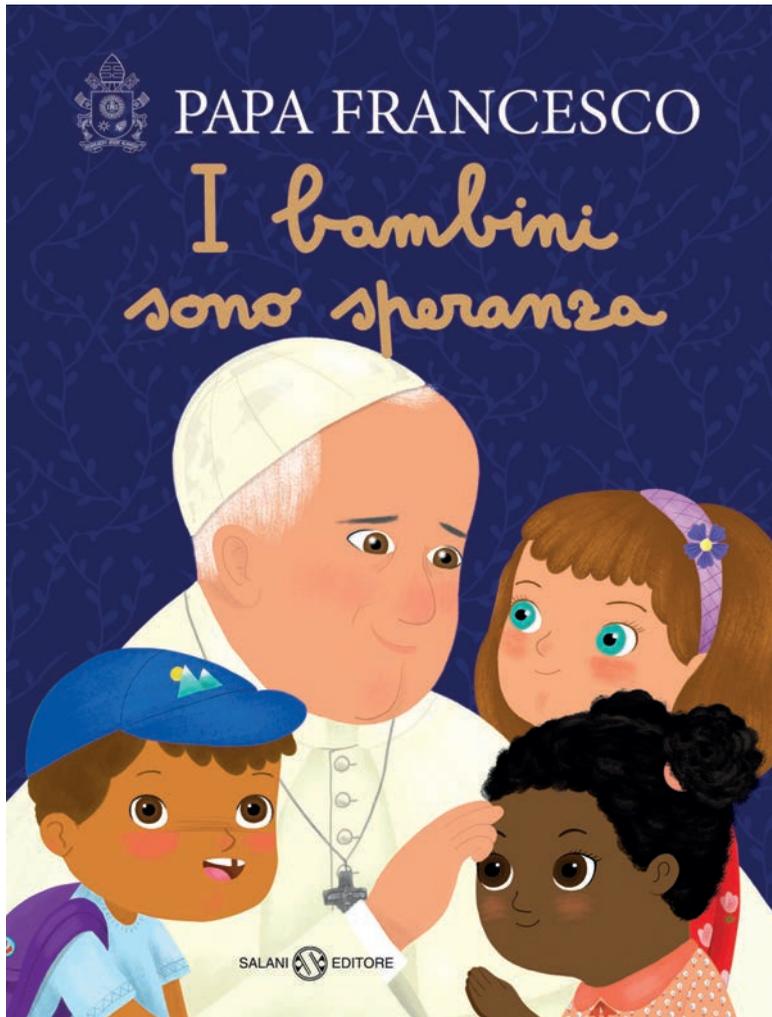
DICONO DEL LIBRO

«Una storia fatta di emozioni e ricordi, ma anche di fantasia e paure.»

La verdad

DAL LIBRO

«Noi cinquanta siamo sorelle, oltre il tempo e qualsiasi accadimento. La carne cede, lo spirito permane. Il sangue ci chiama, ma anche le acque. L'età ci chiama, ma siamo ancora giovani. La morte ci chiama, ma siamo ancora vive. Possiamo scegliere, ed è questo il nostro bene più prezioso.»



Un piccolo libro speciale con un messaggio universale per rendere il mondo un posto migliore

Il messaggio di Papa Francesco è universale, si rivolge ai più piccoli, invitandoli ad abbracciare lo spirito della condivisione, della tolleranza, della pace. Il Papa parla ai bambini in modo semplice e diretto, li invita a essere generosi, a non aver paura di piangere, a fare del bene nella vita, ma anche a sorridere, a fare sempre squadra, a gioire e sprigionare allegria. Papa Francesco dice: «Prego per te, non dimenticarti di pregare per me». All'interno uno specchio per vedersi ancora più vicini a Papa Francesco.

DAL LIBRO

«I bambini sono un segno. Segno di speranza, segno di vita, ma anche il segno per capire lo stato di salute di una famiglia, di una società, del mondo.» **Papa Francesco**

Da un'autrice Premio Andersen, l'avvincente racconto dei primi passi della scienza tra scoperte e difficoltà

Guardando il mondo intorno a noi, ci vengono in mente mille domande: perché un sasso cade? Perché si comporta così e non in un altro modo? E di cosa è fatto? E perché le stelle brillano nel cielo? Da sempre l'uomo si è interrogato e continua a farlo perché una scoperta non è mai definitiva, al massimo è la migliore delle risposte che siamo riusciti a dare fino a quel momento. Attraverso interviste immaginarie ai pensatori e agli scienziati del passato, Anna Parisi ripercorre i primi passi della scienza e racconta ai ragazzi come si è arrivati alle prime scoperte. I giovani lettori potranno così facilmente assumere il punto di vista di chi per la prima volta si è posto una data domanda e capiranno l'importanza di guardare sempre oltre e saper cambiare idea, perché una scoperta non è mai definitiva, ma solo un altro piccolo passo sul lungo cammino della conoscenza.

► **Anna Parisi**, laureata in fisica al CERN di Ginevra, ha redatto voci di matematica, fisica e storia della scienza per l'Enciclopedia Treccani Ragazzi. I suoi libri sono stati tradotti in dieci Paesi.



Fan di Eleanor Oliphant, è giunto il momento di conoscere Sylvia

A volte bisogna abbassare gli aculei per lasciarsi amare

JANE O'CONNOR
**SYLVIA PENTON
 ESCE DAL LETARGO**

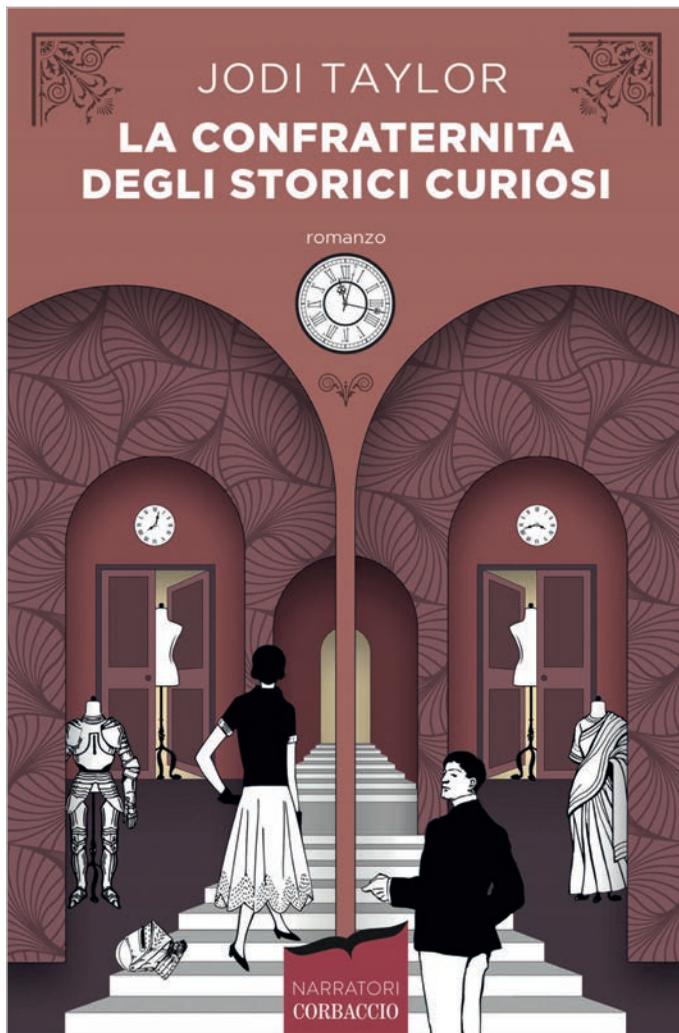
romanzo



NARRATORI
 CORBACCIO

Sylvia Penton custodisce gelosamente un segreto, che l'ha portata a vivere in una sorta di ibernazione per anni. Non c'è da meravigliarsi che appaia un po' spigolosa... Vive da sola in un appartamento londinese e dedica tutta se stessa al suo lavoro in Università dove è segretaria personale di un professore. Durante i weekend fa la volontaria presso un centro di recupero per ricci, perché così ha qualcosa di cui parlare il lunedì con i colleghi e perché così la gente pensa che sia più simpatica di quanto non è nella realtà. Il suo chiodo fisso è il professore con cui lavora, di cui è perdutamente innamorata: certa che lui stia solo aspettando il momento giusto per porre fine a un matrimonio in crisi irreversibile, Sylvia nel frattempo fa scorta di ogni scampolo di affetto che il professore le elargisce e ostacola abilmente chiunque possa intralciare il suo grande progetto d'amore. Ma quando una brillante, nonché appariscente, dottoranda cattura lo sguardo del professore, il sogno coltivato e coccolato per anni da Sylvia rischia di finire in mille pezzi, spingendola a prendere misure drastiche e per certi versi disperate. È come se Sylvia si fosse ridestata all'improvviso da un sonno in cui si cullava da un tempo infinito: il risveglio è brusco, certo, ma adesso che lei è perfettamente sveglia, le cose dovranno per forza cambiare...

► **Jane O'Connor** è nata nel Surrey ed è vissuta a Londra fino a quando si è trasferita nelle West Midlands. Si è laureata in sociologia alla York University e ha preso un dottorato alla Brunel University di Londra con una tesi sui bambini prodigio nel mondo dello spettacolo. Dopo aver insegnato per alcuni anni nella scuola primaria, è attualmente ricercatrice presso la Birmingham City University. Vive vicino a Birmingham con il marito e due bambini in una casa piena di pirati, dinosauri, supereroi e una montagna di libri. Ama molto gli animali, i ricci in particolare. *Sylvia Penton esce dal letargo* è il suo romanzo d'esordio.



Gli storici del Saint Mary non si limitano a studiare il passato: lo vivono!

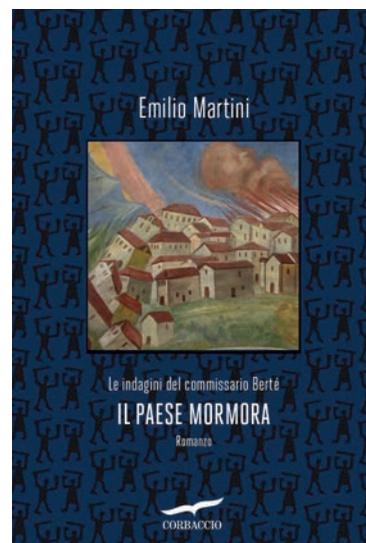
Dietro la facciata apparentemente innocua dell'Istituto di ricerche storiche Saint Mary, si nasconde ben altro genere di lavoro accademico. Guai, però, a parlare di «viaggio nel tempo»: gli storici che lo compiono preferiscono dire che «studiano i maggiori accadimenti nell'epoca in cui sono avvenuti». E, quanto a loro, non pensate che siano solo dei tipi un po' eccentrici: se li si osserva mentre rimbalzano da un'epoca all'altra, li si potrebbe considerare involontarie calamite-attira-disastri. La prima cosa che imparerebbe sul lavoro che si svolge al Saint Mary è che al minimo passo falso la Storia vi si rivolterà contro, a volte in modo assai sgradevole. Con una vena di irresistibile ironia, la giovane storica Madeleine Maxwell racconta le caotiche avventure del Saint Mary e dei suoi protagonisti: il direttore Bairstow, il capo Leon Farrell, e tanti altri ancora, che viaggiano nel tempo, salvano il Saint Mary (spesso - anzi sempre - per il rotto della cuffia) e affrontano una banda di pericolosi terroristi della Storia, il tutto senza trascurare mai l'ora del tè. Dalla Londra dell'Undicesimo secolo alla Prima guerra mondiale, dal Cretaceo alla distruzione della Biblioteca di Alessandria, una cosa è certa: ovunque vadano quelli del Saint Mary, scoppierà il finimondo.

► **Jodi Taylor** è ed è sempre stata una fanatica di Storia. Ha trascorso molti anni con la testa altrove, con grande dispiacere della famiglia, dei professori e dei colleghi, finché ha deciso di concretizzare tutte le sue fantasie e ha preso in mano una penna. Non ha ancora idea di quel che farà da grande. Il suo romanzo d'esordio, *La confraternita degli storici curiosi*, è un mix di storia, avventura, commedia, romance, tragedia e qualunque altra cosa vi venga in mente, ed è diventato un bestseller internazionale.

Un cold case per il commissario Berté

► Dietro il nome **Emilio Martini** si celano due sorelle scrittrici, Elena e Michela Martignoni, che conoscono bene il commissario, sono milanesi e frequentano da anni la Liguria. Insieme hanno scritto alcuni romanzi storici e la serie di gialli con protagonista il commissario Berté, tutti pubblicati da Corbaccio.

Una vacanza è quel che ci vuole per il commissario Berté, stessato dall'ultimo caso. Perché dunque non andare in montagna, con «la» Marzia? E così il commissario si ritrova in un paese della Val Camonica dove pensa di poter riposare, lasciandosi alle spalle il male. Ma anche tra i monti verrà coinvolto in un caso risalente ai primi anni Settanta. La tragica fine di una ragazza precipitata in un burrone durante una gita con sette amici dà l'avvio a una serie di congetture... Tuttavia rimestare nel fango del passato è spesso pericoloso e non sempre la verità che viene a galla è quella desiderata da chi l'ha cercata.



L'accurato appello in difesa dell'ambiente del più noto alpinista di tutti i tempi

La montagna è un ambiente naturale molto variegato. Comprende le vette più alte della Terra, ghiacciai perenni, pareti verticali, luoghi di una bellezza grandiosa e terribile. Messner, il più grande alpinista vivente, conosce bene questo tipo di montagna. E conosce altrettanto bene l'ambiente alpino abitato dall'uomo da tempo immemore, fatto di boschi, campi, paesi, comunità montane che sempre più, in ogni parte del mondo, trovano nel turismo una risorsa preziosa. Ma il turismo di massa degli ultimi decenni rischia ormai di distruggere le montagne invece di valorizzarle: tutte le regioni montane si sono trasformate in altrettanti parchi avventura, vie attrezzate e comprensori sciistici innevati anche artificialmente, dove biker, scalatori e sciatori si aspettano un divertimento perfettamente organizzato, soccorso alpino onnipresente incluso. Ma il risultato è quello di prosciugare le risorse naturali e di snaturare gli ultimi luoghi selvaggi del pianeta. Non c'è bisogno di salire l'Everest per vivere la montagna. È importante che ognuno faccia le esperienze adatte alle proprie capacità e nel pieno rispetto dell'ambiente: solo così la montagna potrà continuare a essere un bene di tutti, capace di rigenerare lo spirito dell'uomo.

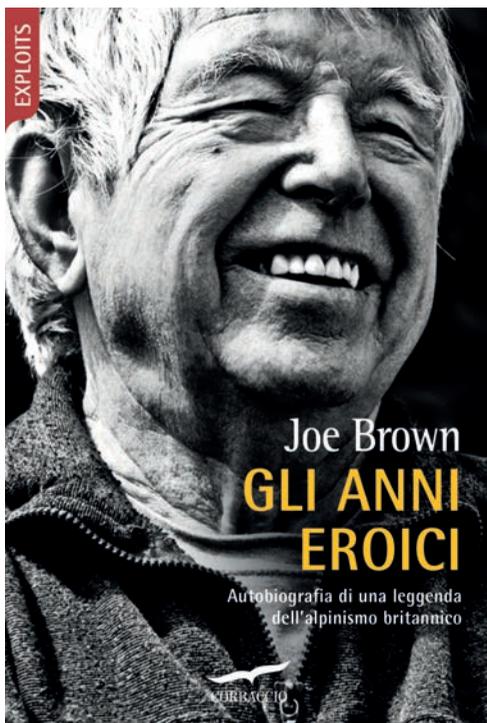
L'autobiografia di una leggenda dell'alpinismo britannico

Nato nel 1930 in un quartiere periferico della Manchester industriale e operaia, ultimo di sette figli, orfano di padre all'età di un anno, Joe Brown ha cominciato la sua attività alpinistica in Inghilterra e poi in Scozia, per approdare negli anni Sessanta nelle Alpi occidentali, dove ha aperto alcune fra le vie più pericolose e spettacolari del massiccio del Bianco, insieme a compagni di cordata del calibro di Chris Bonington e Doug Belshaw. Con George Band nel 1955 è arrivato per primo in vetta al Kangchenjunga, la terza montagna più alta del mondo, ancora inviolata. Altra impresa eccezionale è stata la prima alla parete ovest della Muztagh Tower, seguita da numerose altre prime sulle pareti più difficili del mondo. *Gli anni eroici* ripercorre la vita di uno scalatore geniale, che ha alzato il livello tecnico dell'arrampicata su roccia alpina e himalayana.

► **Joe Brown**, dopo aver girato il mondo intero per seguire la sua passione di alpinista, ha deciso di dedicarsi alla progettazione e alla commercializzazione di attrezzatura tecnica sportiva. Per i suoi meriti alpinistici è stato nominato Commander of the Order of the British Empire. *Gli anni eroici* è stato pubblicato in Inghilterra negli anni Sessanta e non è mai stato tradotto in italiano.



► **Reinhold Messner**, nato nel 1944, come scalatore e alpinista d'alta quota, sperimentatore del limite, e «filosofo in azione», ha sempre cercato nuove sfide. Vive a Merano e al Castel Juval in Val Venosta, dove dirige un'azienda agricola e il Messner Mountain Museum. Corbaccio ha pubblicato con successo numerosi suoi libri, l'ultimo dei quali è *Wild*.



Giovani si diventa... se impariamo a usare il cervello



Tutte le informazioni necessarie per compiere ogni giorno scelte consapevoli sulla nostra alimentazione, sul riposo, sul nostro stile di vita in modo da consentirci di migliorare la nostra vita in tutti gli ambiti – dal lavoro alle relazioni – e di raggiungere i nostri obiettivi. Non abbiamo bisogno di comprendere complicati concetti di neuroscienza per prenderci cura del nostro

cervello, ma è sufficiente, grazie agli esempi pratici e agli esercizi in questo libro, compiere una piccola azione ben mirata ogni giorno per migliorarne la salute.

► **Sabina Brennan** è docente e ricercatrice presso il Trinity College di Dublino nei dipartimenti di Psicologia e di Neuroscienza. I suoi articoli e i suoi video le sono valsi numerosi riconoscimenti in ambito accademico e divulgativo.

«Un'elettrizzante guida del sistema solare!» *The Times*



Sapevate che la luna di Saturno, Titano, ospita laghi che contengono metano liquido e che sono circondati da valli e colline, esattamente come era la Terra prima che la vita evolvesse sul nostro fragile pianeta? O che Mercurio è un pianeta «timidissimo»? O che Marte non è sempre stato il pianeta rosso perché prima era blu? In un libro che riassume una vita dedicata

all'astronomia, Murdin racconta tutto ciò che potete immaginare di voler sapere sui pianeti, sui loro satelliti e sul nostro posto all'interno del sistema solare.

► **Paul Murdin** lavora all'Istituto di Astronomia dell'Università di Cambridge e svolge un'intensa attività di divulgazione come conferenziere e scrittore, attività per la quale ha ottenuto un riconoscimento dalla regina Elisabetta.

Un giardino in ogni stanza

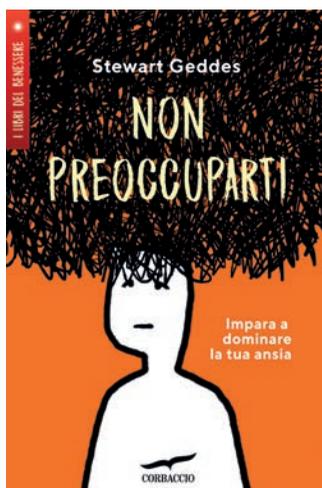


Ricco di bellissime immagini, questo è il libro giusto per ispirarvi a creare un giardino in casa vostra. Che siate alla ricerca di un bel sempreverde per il soggiorno, che aspiriate a progettare e creare un terrarium o a disporre in modo artistico una serie di piante aeree, è lo strumento che fa per voi. Ed è un bellissimo oggetto da sfogliare per trovare idee sempre nuove e anche per rilassarvi. La guida definitiva

che renderà casa vostra uno splendido giardino.

► **Jen Stearns**, da sempre innamorata del regno vegetale, si è laureata in Scienze ambientali all'università di Washington. Ha un negozio e store online, Urban Sprouts, e tiene corsi e consulenze sull'arte di vivere in armonia con le piante.

Per sconfiggere il male del secolo



Lo psicoterapeuta, counsellor e «ansioso dichiarato» Geddes spiega come acquisire consapevolezza della propria ansia sia l'unica via per combattere lo stress, a casa e sul lavoro. Dall'ansia nelle relazioni alla paura di prendere decisioni sbagliate, allo stress di ottenere risultati sempre migliori, *Non preoccuparti* aiuta ad affrontare l'ansia e a controllarla, impedendo che sia lei a controllare

la nostra vita, e a rafforzare la fiducia in noi stessi e la nostra capacità di accogliere le sfide grandi e piccole della vita.

► **Stewart Geddes** esercita la sua attività di counsellor e psicoterapeuta in Irlanda. Si è specializzato nella cura degli stati d'ansia, in particolare in ambito lavorativo.

Il commovente viaggio in Ucraina della madre di Jonathan Safran Foer sulle tracce del passato della sua famiglia

Un racconto che inizia dove finisce *Ogni cosa è illuminata*

Esther Safran Foer è cresciuta in una casa in cui il passato faceva troppa paura per poterne parlare. Figlia di genitori che erano entrambi gli unici sopravvissuti delle rispettive famiglie, per Esther l'Olocausto è sempre stato un'ombra pronta a oscurare la vita di tutti i giorni, una presenza quasi concreta, ma a cui era vietato dare un nome. Il risultato di questi non detti è stata un'infanzia costellata di dolorosi silenzi, vissuta con la sensazione di essere sempre sull'orlo del baratro. Anche da adulta, pur essendo riuscita a trovare soddisfazione nel suo lavoro, a sposarsi e a crescere tre figli, Esther si è sempre sentita incompleta. Fino al giorno in cui sua madre si è lasciata sfuggire una rivelazione sconvolgente: cioè che il padre di Esther aveva avuto una precedente famiglia, una moglie e una figlia spazzate via dall'Olocausto. Ma chi erano? Quale era la loro storia e, soprattutto, come era riuscito il padre di Esther a sopravvivere? Esther decide di partire per l'Ucraina, alla ricerca disperata dello *shtetl* dove si era nascosto suo padre durante la guerra, portando con sé solo una vecchia foto in bianco e nero e una mappa disegnata a mano. Quello che scoprirà durante il suo viaggio non solo aprirà nuove porte sul passato, ma le concederà, finalmente, la possibilità di ritrovare se stessa e le sue radici.

► **Esther Safran Foer** è stata per anni a capo del centro di cultura ebraica Sixth & I. Vive a Washington con il marito Bert e ha tre figli, Franklin, Jonathan e Joshua.



Un potente esordio al femminile, il coinvolgente racconto di uno sradicamento esistenziale e affettivo

Katia è nata nella Berlino del Secondo dopoguerra, in una famiglia di comunisti spagnoli fuggiti dopo la Guerra civile. Insieme alla sorella vive un'infanzia tutto sommato serena, pur tra le numerose difficoltà: l'incontenibile malinconia della madre, la testardaggine del padre, convinto sostenitore dello Stato socialista, e una valigia intoccabile, nascosta sotto il letto, piena di ricordi di cui le figlie devono restare all'oscuro. Nel 1971 Katia lascia clandestinamente la DDR proprio come clandestinamente vi erano entrati i suoi genitori, per seguire un ragazzo dell'«altro lato» di cui si è innamorata, dando ascolto al più irragionevole degli istinti. Non ha ancora vent'anni e quella decisione la separa per sempre dal solo passato che possiede. La sua è una scelta che si configura come un tradimento: fuggendo Katia tradisce la famiglia, la propria storia, il Paese in cui è nata, e commette un'azione imperdonabile, che la condanna a vivere senza un'identità, senza le radici che ha dovuto strappare per oltrepassare il Muro... Quali sono le cose che porterà con sé in un viaggio come questo, da cui non c'è ritorno?

DICONO DEL LIBRO

«Solo chi ha talento, un tema interessante e solidarietà con i perdenti della Storia può scrivere un romanzo meraviglioso come questo.»

Fernando Aramburu



► Aroa Moreno Durán

È nata a Madrid nel 1981 e ha una laurea in Giornalismo. Ha pubblicato due raccolte di poesie, una biografia di Frida Kahlo e una di Federico García Lorca. *Cose che si portano in viaggio* è il suo esordio nella narrativa, con cui ha vinto in Spagna il Premio Ojo Crítico 2017 per il miglior romanzo dell'anno.



Una detective story che è anche una controstoria dell'Italia contemporanea

Alla fine degli anni Cinquanta, Thomas Karamessines, detto Tom il Greco, è stato il capo della Cia di Roma. Poi, nella sua lunga carriera le sue mani sono arrivate a frugare nei segreti più oscuri della politica internazionale, dall'assassinio di Kennedy al golpe in Cile. Ma ci sono segreti di Stato e intrighi politici che nemmeno i più scaltri riescono a controllare, e Tom lo sa bene. Come, per esempio, quelli che portarono all'attentato contro Enrico Mattei, apice di quei terribili anni Sessanta che hanno cambiato per sempre la storia italiana, sospingendola verso il declino attuale. Segreti che, in ore estreme, non ha più senso nascondere. È da qui che partono le ricerche di Arpaia, undici anni tra archivi e documenti, all'inseguimento di personaggi sfuggenti e di verità scomode, per scoprire gli ingranaggi dietro gli eventi. Il risultato di questa indagine è un avvincente romanzo che unisce «i fatti» e le zone oscure degli eventi illuminate dall'immaginazione. Perché, come sostiene Sciascia, sono «i fantasmi dei fatti» a costituire la vera materia della letteratura.

► **Bruno Arpaia** è romanziere, giornalista, consulente editoriale e traduttore di letteratura spagnola e latino-americana. Guanda ha pubblicato tutti i suoi romanzi, tra cui ricordiamo *L'energia del vuoto* (finalista al Premio Strega 2011) e l'ultimo, *Qualcosa, là fuori*. I suoi libri sono tradotti in molte lingue.

La testimonianza di uno scrittore e uomo di scienza, per trovare un senso alla vita

Quando si abbandona la retta via della salute il mondo appare più lontano, più consunto, e per penetrarlo si è costretti a uno sforzo maggiore. Boncinelli racconta, con sguardo da scienziato e pensatore libero, la sua malattia: il vissuto di un Io che sente di perdere il controllo del proprio corpo, ma che mantiene una vigile capacità di analizzare e raccontare fatti e impressioni. Il lettore si trova così di fronte a un'opera singolare, le cui pagine navigano fra due acque: quella limpida della consapevolezza e della razionalità, e quella torbida dell'offuscamento e della progressiva perdita di lucidità. Una testimonianza sincera e senza riserve, il dialogo con se stesso di un uomo abituato a osservare, soppesare e scandagliare il reale in ogni sua forma. Per trovare un senso e non smettere mai di credere nel presente.

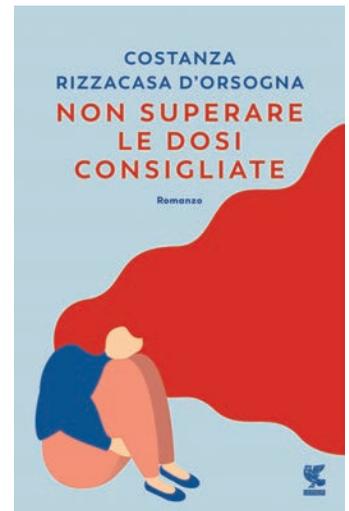
► **Edoardo Boncinelli**, già docente presso l'Università Vita-Salute San Raffaele di Milano, è uno dei più noti biologi italiani. Divulgatore di primo piano, sulla carta stampata, alla radio e in televisione, è autore di decine di libri.



Un romanzo crudo e potente tra perfezionismo, autolesionismo, menzogna e voglia di riscatto

Non c'è un problema che un farmaco non curi, mamma lo dice sempre. A casa nostra non si parla, si prendono medicine. Così lei mi dà il Dulcolax ogni sera perché sono una bambina grassa. E io non so che legame ci sia tra il Dulcolax e una bambina grassa, visto che non dimagrisco...» C'è un peso che non si può perdere, anche quando l'hai perso tutto. Matilde lo sa: la mamma, bulimica, passa le giornate a vomitare; lei ha cominciato a ingrassare quando aveva sei anni ed è affamata da una vita. Ottanta chili a sedici anni, a diciotto quarantotto; Matilde va in America a studiare, splende, ma la fame e la paura la seguono. Finché, dopo la morte della madre, il tracollo finanziario del padre e una relazione violenta, supera i centotrenta chili e si chiude in casa per tre anni, e sui social si finge normale. Ma che vuol dire normale?

► **Costanza Rizzacasa d'Orsogna** scrive sul *Corriere della Sera*, sulla *Letture*, e tiene su 7 la rubrica *any-Body* – *Ogni corpo vale*. Guanda ha pubblicato *Storia di Milo, il gatto che non sapeva saltare*, in corso di traduzione in vari Paesi.



Il vissuto e i sentimenti di coppie straordinarie, di persone che hanno arricchito la nostra vita

Simonetta Fiori racconta trenta storie di coppie famose, per lo più dell'ambiente culturale e artistico. In queste pagine troviamo Liv Ullmann tra i sogni e gli incubi di Ingmar Bergman; Luis Sepúlveda e l'amore perduto poi ritrovato con Carmen Yáñez; Dario Fo e l'indissolubile legame con Franca Rame. E poi ancora Ludovica Ripa di Meana e Vittorio Sermonti, Renzo Arbore e Mariangela Melato, Raffaele La Capria e Ilaria Occhini, Beatrice Monti della Corte e Gregor von Rezzori, Julian Barnes e Pat Kavanagh... Attraverso le urla improvvise di Cesare Garboli, la cattiveria finta di Mario Monicelli, gli scoppi di gelosia di Alberto Moravia e di Goffredo Parise, le piccole pazzie di Piera Degli Esposti, il coraggio di Liliana Segre o gli abissi di fragilità di Giorgio Manganelli, attraverso il fuoco interiore tracciato da queste storie, passa la vita nelle sue innumerevoli sfaccettature.

► **Simonetta Fiori** è inviata di *Repubblica* dove, da trent'anni, si occupa di temi culturali. È autrice con Luca Scarzella di *Inge Film*, un docufilm sulla vita di Inge Feltrinelli. Nel 2009 ha vinto il Premiolino.



«Teso e artisticamente ambizioso come la sua protagonista.» *Booklist*

Geniale, esasperante e inconoscibile, Sophie Stark è una giovane regista fanaticamente alla ricerca della verità, da lei intesa come messa a nudo dei personaggi, e i cui film, infatti, sembrano «più reali della vita stessa». Questo romanzo narra la storia di una donna enigmatica attraverso le sei persone a lei più vicine, e dai sei diversi punti di vista emerge il ritratto di una persona che comunica solo dietro una macchina da presa, la cui implacabile ossessione per la verità artistica sembra sopraffare la capacità affettiva e ferire coloro che più l'amano. I sei punti di vista sono non solo sei «soggettive» su Sophie Stark, ma accendono le luci anche sul passato, ricco di esperienze di vita di grande intensità umana, delle voci narranti. Sophie Stark, unico denominatore comune di sei storie molto diverse, finirà per intrecciarle strettamente attraverso un «colpo di scena» estremo.

► **Anna North**, scrittrice e giornalista, dal 2014 al 2017 è stata membro del comitato editoriale del *New York Times*, e ha diretto l'allegato «This Week In Hate». Vive a Brooklyn.



ASTORIA

astoria

«Un romanzo così bello, intenso e vivo sul Giappone non si vedeva dai tempi di *Memorie di una Geisha*.» *The Bookseller*



Giappone, 1957. Il matrimonio combinato della diciassettenne Naoko Nakamura con il figlio del socio di suo padre garantirebbe alla ragazza una posizione sociale di prestigio. Naoko, però, si è innamorata dell'uomo sbagliato: è un marinaio americano, quello che in Giappone viene definito un *gaijin*, uno straniero. Quando la ragazza scopre di essere incinta, la comprensione e l'affetto che sperava di trovare nei genitori si rivelano soltanto un'illusione. Ripudiata da chi dovrebbe starle vicino, Naoko sarà costretta a compiere scelte inimmaginabili, per qualunque donna ma soprattutto per una madre...

Stati Uniti, oggi. Tori Kovač è una giornalista. Mentre si prende cura del padre, anziano e gravemente malato, trova una lettera che getta una luce sconvolgente sul passato della sua famiglia. Alla morte del padre, decisa a scoprire la verità, Tori intraprende un viaggio che la porta dall'altra parte del mondo, in un villaggio sulla costa giapponese. In quel luogo così remoto sarà costretta a fronteggiare i demoni del suo passato, ma anche a riscoprire le proprie radici...

► Nata e cresciuta a Detroit, **Ana Johns** ha studiato giornalismo e lavora da oltre vent'anni nel campo delle arti creative. *La donna dal kimono bianco*, tradotto in 18 Paesi, è il suo romanzo d'esordio, basato su eventi realmente accaduti, anche alla sua famiglia.

DAL LIBRO

Davanti a me c'era l'uomo che sarebbe diventato mio marito. Mentre mi avvicinavo al mio futuro, mi allontanavo dalla mia famiglia. Tra quei due estremi, però, avevo trovato il mio posto: ciò che Buddha definiva la via di mezzo, il giusto equilibrio. E che io definivo la felicità.

Continuano le appassionanti indagini della Sezione M: romanzi sorprendenti, in perfetto equilibrio tra fantasia e ricostruzione storica

► **Carlo Alberto Orlandi** è lo pseudonimo scelto da tre autori italiani – Giulio Leoni, Enrico Luceri, Massimo Pietroselli – per dar vita a un immaginario funzionario del Ministero che, tenuto al segreto all'epoca dei fatti, ha poi deciso di divulgare tutti i dossier che aveva conservato.

Un ufficio segreto del Ministero dell'Interno, composto da tre giovani, brillanti e audaci, chiamati a far luce su misteri, strane sparizioni, enigmi, scoperte archeologiche, avvistamenti nell'Italia degli anni Trenta.

Il mistero dell'Homunculus. Quale segreto nasconde Martin Bergmann, lo scienziato russo che ha chiesto asilo politico in Italia? Perché i servizi segreti sovietici gli stanno dando la caccia? È la sua tecnica per rianimare i morti, o si tratta di qualcosa di più sinistro ancora?

Il segreto dell'Alchimista. Sulle tracce di un leggendario alchimista vissuto secoli prima, la Sezione M e un gruppo di cardinali si alleano clandestinamente per sventare una minaccia che dalla Germania di Hitler arriva nel cuore di Roma. Ma qual è il segreto di cui i nazisti vogliono impossessarsi a tutti i costi?

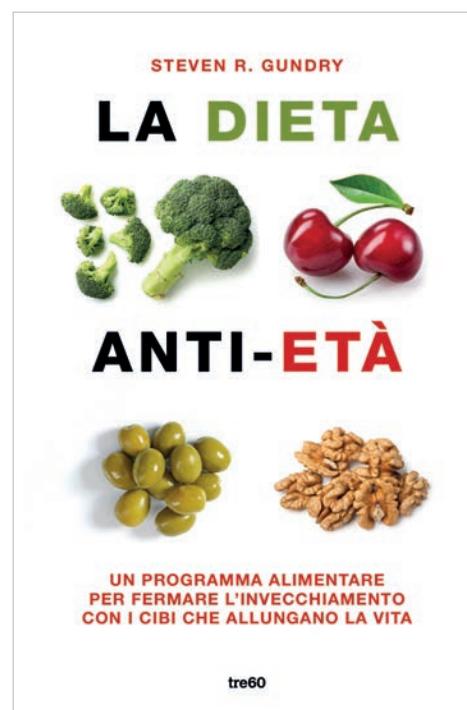


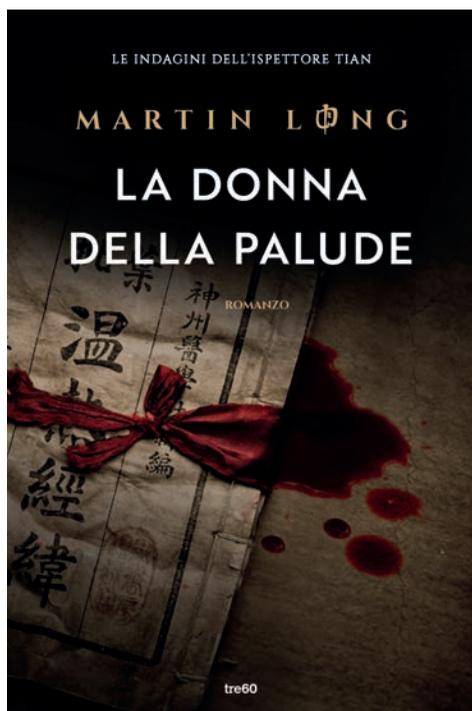
Alimentazione e stile di vita, i migliori alleati della longevità

► **Steven R. Gundry** è un cardio-chirurgo di fama mondiale, fondatore del Center for Restorative Medicine di Santa Barbara, in California. gundrymd.com

Invecchiare è un processo inevitabile, e anche se oggi l'aspettativa di vita è aumentata moltissimo, arrivare a un'età avanzata in forma non è così scontato. Rimanere sani e giovani

più a lungo, tuttavia, si può, e lo dimostra il professor Gundry, cardio-chirurgo di fama mondiale, nella sua *Dieta anti-età*. Attraverso lo studio delle malattie dell'invecchiamento e l'osservazione dello stile di vita dei centenari, Gundry ha scoperto che le patologie legate all'età non sono solo frutto di una degenerazione biologica, ma dipendono dallo stato del microbioma, l'insieme dei batteri che popolano l'intestino. Un'alterazione della flora batterica, infatti, è responsabile di numerosi disturbi quali obesità, artrite, depressione, ma anche di patologie gravi come il diabete, il cancro e l'Alzheimer. Il dottor Gundry ha dimostrato che, seguendo alcune semplici regole, è possibile non solo prevenire queste malattie, ma anche curarne alcune. Scegliendo cibi «amici» del nostro intestino, Gundry propone un programma alimentare a ridotto apporto calorico, ispirato alla dieta mediterranea. I suoi suggerimenti alimentari, uniti alla giusta dose di movimento, ci permetteranno di invecchiare godendo di un'ottima salute e, perché no, di una linea invidiabile.





Misteri e indagini tra la Cina di ieri e quella di oggi, in una nuova, originale serie di gialli

Tian Haifeng, l'ispettore capo dell'ufficio di pubblica sicurezza di Nahchino, ha ormai visto così tanti omicidi da non riuscire più a tenerne il conto. Eppure i resti mummificati di una donna, estratti da una torbiera nella regione dello Xinjiang, catturano la sua attenzione. Il corpo è irriconoscibile, ma i tratti somatici appartengono indiscutibilmente a una donna di origini caucasiche. Poco dopo il corpo viene distrutto da un incendio e con esso scompare ogni prova della sua esistenza. Insospettito da ordini superiori che gli imporrebbero di chiudere in fretta l'indagine, Haifeng decide di occuparsi del caso da solo. Nello Xinjiang, sullo sfondo dei violenti scontri tra i musulmani uiguri e le forze di sicurezza cinesi, Haifeng comprende di aver portato alla luce molto più di una semplice mummia: i tratti caucasici della donna attesterebbero la presenza di colonizzatori ben prima dell'arrivo dei cinesi, un vero smacco per la propaganda governativa. Ma quando nuovi scavi portano alla luce mummie dai tratti somatici cinesi, Tian Haifeng capisce di essere coinvolto in un torbido intrigo politico che rischia di cambiare per sempre le sorti della Cina.

► **Martin Long**, per anni a capo del dipartimento di studi superiori di Lingue a Parigi, è ora uno scrittore a tempo pieno. Grande amante della cultura cinese, parla mandarino fluentemente e da quindici anni viaggia per la Cina, in cerca di materiale per i suoi romanzi. *La donna della palude* è il primo libro della fortunata serie dedicata alle indagini dell'ispettore Tian.

Una splendida storia di formazione, coraggio e amicizia nell'Italia degli anni '40

Siena, 1942. Lorenzo ha dodici anni e vive con il nonno e la zia. In città la guerra sembra lontana, e lui è libero di gironzolare nelle antiche piazze e nei vicoli soleggiati insieme a Franco, il suo migliore amico, con cui condivide un'ardente e sincera ammirazione per il Duce. Un giorno, però, conosce Daniele, un ragazzino ebreo con cui stringe subito amicizia. Daniele non ha l'aspetto forte e baldanzoso di Franco, ma un carattere più dolce, che Lorenzo sente più simile al proprio. A causa delle discriminazioni a cui viene sottoposto il suo nuovo amico, come l'esclusione da scuola, l'entusiasmo di Lorenzo per il Fascio diminuisce ogni giorno. Ma quando i tedeschi occupano la città e iniziano a deportare le famiglie ebraiche, Lorenzo non riesce a stare fermo a guardare. È il momento di prendere una decisione coraggiosa, anche a costo di perdere l'amicizia di Franco o, peggio, di mettere in grave pericolo la propria famiglia. In una prosa emozionante e suggestiva, Nicoletta Giampietro racconta come – in un'epoca che aveva perso la propria umanità – fosse ancora possibile scegliere il bene.

► **Nicoletta Giampietro** è cresciuta a Milano in una famiglia italo-francese. Parla cinque lingue, ha studiato Scienze politiche tra Milano e Tübingen e dal 1986 vive in Germania con il marito e i suoi quattro figli. *Nessuno saprà che sei qui* è il suo romanzo d'esordio.



ARRIVEDERCI AL PROSSIMO NUMERO!

Che cosa leggeremo in primavera?

Il Libraio di maggio vi aspetta
con tante novità interessanti.

Eccovi alcune anticipazioni



Siete pronti ad ascoltare una grande storia dimenticata?

Dopo il grande successo dei romanzi dedicati a Teresa Battaglia, Ilaria Tuti ci porta sui monti della Carnia, sullo sfondo della prima guerra mondiale, per raccontarci l'avvincente storia delle Portatrici, le donne che si fecero carico di portare viveri e munizioni agli uomini in trincea.

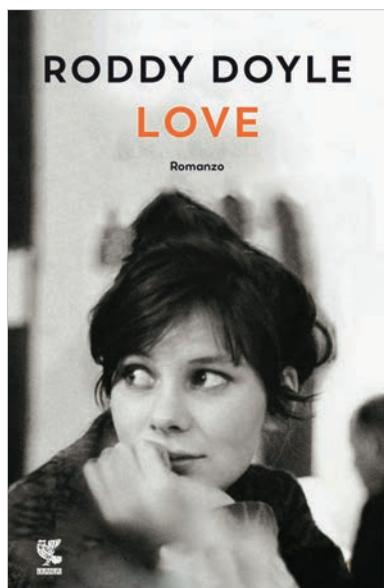


Dall'autrice di una delle serie più amate degli ultimi anni, una nuova, straordinaria protagonista

Avete amato la ghostwriter Vani Sarca? Non potete perdere le storie di Anita, dattilografa nella Torino degli anni Trenta.

«Alice Basso seduce e cattura grazie a originalità e freschezza»

la Repubblica.



Dall'autore di Paddy Clarke ah ah ah!

Una struggente love story e insieme una riflessione su ciò che l'amore diventa con il passare del tempo. «Doyle è un indagatore delle profondità più nascoste del cuore: dell'amore, della sofferenza e della sconfitta» *Joseph O'Connor.*



Dopo il grandissimo successo di Il digiuno per tutti

Per la prima volta arriva in libreria il regime alimentare specifico per aiutarsi a essere felici, combattendo ansia, stress e depressione. In un mondo sempre più stressato la proposta di una strada innovativa grazie alla penna di uno straordinario scienziato e grande medico.

LE PAGINE PIÙ AMATE DI
Louisa May Alcott

VI ASPETTANO ANCHE AL CINEMA
IN UN FILM DAL CAST STELLARE



UNA STORIA
SENZA TEMPO
DI AMICIZIA,
AMORE ED
EMANCIPAZIONE
FEMMINILE

IN UN SOLO LIBRO
I ROMANZI
PICCOLE DONNE
E *PICCOLE DONNE*
CRESCONO,
E IN PIÙ TANTE
IMMAGINI DEL FILM!